

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 - Benemerito £ 200.000 - Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tipografiche Toscane Cortona - Una copia arretrata & 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

PENSIERO DI FINE MILLENNIO

Poco importa se la disputa resterà aperta e se i calcoli degli esperti sbugiarderanno ora questa ora quella interpretazione tirando in ballo Papa Gregorio e il calcolo degli anni bisestili, la morte di Erode e il passaggio della cometa: il prossimo 31 dicembre sfumerà il millevocento e si aprirà il duemila. Fermiamoci su questo e lasciamo le discussioni per dopo.

Mi piace pensare a questa nostra città racchiusa nelle antiche mura che sveltano di lontano: eccola pronta a varcare un'altra soglia carica di una vecchiezza che la rende unica.

Oggi è il 15 dicembre 1999: stranamente, una nube di nebbia ha avvolto Cortona, lasciando libero il piano dove occhieggiano infinite luci di vita e di festa. Nel centro Storico, invece, le lampadine di Natale disegnano strani alberi nell'insolita foschia e la magia di Cortona s'è fatta più intensa e palpabile.

Tutto è come sospeso e la città intera sembra volare.

E' un tempo adatto per ricordare, pensare, per rallentare il passo e vagabondare almeno una manciata di minuti senza meta, guardandosi intorno.

Questa vecchia città sta per imboccare un nuovo millennio di vita: così le sue pietre, i sassi che la reggono, i campanili e le torri. Così la celletta di S.Francesco sul torrente e la piccola Santa dentro l'urna di cristallo. Più in basso, il sacrario dei principi etruschi porgerà il suo splendore verso l'alba del duemila recando memoria di offerte antichissime al Dio della luce. Tutto sembrerà correre avanti nell'ansia senza fine imposta dalla vita ma il futuro non potrà che reggersi sulle radici del passato e lì trovare una giustificazione al suo essere, alla sua identità: se vorrà essere futuro. Tanti amici, tante persone care non ci saranno questo 31 dicembre, ma la loro presenza è qui, anche in questa nebbia che stringe Cortona in un abbraccio: li voglio ricordare tutti per un attimo.

Non tira neppure un refolo di vento, solo la nebbia cala silenziosa e gioca strani scherzi con le ombre della sera: il cornicione che emerge dalla foschia sembra la prora d'una antica nave. E' Ulisse che giunge a Cortona dagli oceani dell'immaginario. Le volute di nebbia che ristagnano tra i vicoli riecheggiano le criniere dei cavalli di Annibale sulla piana e lo scompiglio dei romani ignari.

In alto suonano le campane dei conventi di clausura: nei corridoi lunghi come passeggiate all'aperto le suore recitano una preghiera che è per tutti mentre le madonne di Pietro e gli angeli di Luca vegliano su Cortona dagli ori degli altari. Svelta la torre del Comune e l'orologio è pronto a battere i 24 rintocchi del 31 dicembre.

Isabella Bietolini

ESSERE GENITORI MESTIERE DIFFICILE

A conclusione di questo secolo, non vorremmo apparire dei facili moralizzatori di costumi. Ben lungi da noi perché anche noi abbiamo dei figli ed è giusto prima di tutto guardare dentro la propria casa per poi ... guardare dalla finestra.

Ma le vicende di questi ultimi giorni ed il loro susseguirsi ci pone nell'obbligo di giornalisti di mettere in evidenza alcune situazioni difficili che possono essere ben recuperate se riflettiamo sulla nostra funzione di essere genitori.

Nella foto a fianco una documentazione della voglia di vandalismo inutile di alcuni ragazzi in età di scuola media inferiore. Era un vetro infrangibile, tipo parabrezza delle auto, dove l'Azienda di Soggiorno comunicava i servizi che realizzava per il turista. Per questa bravata, c'è voluto impegno. Questa baccheca di vetro è stata ridotta come vedete nella foto in mille pezzi.

Ma non è tutto, qualche giorno fa, al Parterre un gruppo di ragazzini, per puro diletto, ha divelto con fatica un cestino porta rifiuti di quelli murati, di fronte allo sguardo indifferente di vari adulti. Uno di questi pe-

rò, alla fine ha brontolato e questi giovani "ragazzotti" bofonchiando hanno rimesso a posto il tutto. In piazzetta Pescheria dove in un'altra circostanza abbiamo documentato la presenza di tanti ragazzi che realizzavano i murales, campeggia ora una bestemmia a caratteri cubitali. In una serata qualsiasi alcuni ragazzi più grandi ed altri più piccoli, si sono recati in pizzeria ed in gruppi diversi hanno preso posto. I più piccoli li hanno fatti sedere in una zona meno frequentata dal proprietario. Ad un certo punto della serata, sempre per questo senso di bravate o "nonnismo", alcuni dei grandi si sono recati da questi più piccoli e con minacce si sono fatti consegnare i soldi che avevano in tasca. Per fortuna un adulto, che ha visto tutto, ha imposto la fine di questa bravata con la riconsegna dei soldi "estorti". L'ultima in ordine di tempo, si è realizzata per la tombola di Natale organizzata dalla Scuola Media, nel cortile di S. Agostino. Alcuni "teppisti" (perché così bisogna chiamarli) non hanno trovato di meglio che stradicare dai bagni del complesso i lavandini e buttarli per terra, togliere dal muro i contenitori del sapone liquido e spargerlo per i locali; non contenti di questo si sono introdotti nei locali della Scuola Media dove era stato predisposto un buffet per la serata, hanno aperto le bottiglie di spumante spargendolo per i locali. I genitori per la circosanza hanno fatto una denuncia ai Carabinieri. Ma non si può delegare la scuola o l'ordine pubblico per l'educazione dei nostri figli; ci vuole un maggiore impegno da parte nostra ed un maggior controllo. Ad una signora che riceveva i rimbrotti perché il figlio giovane si comportava in maniera non molto educata, ha risposto che lei comunque lo aveva assicurato. Bella risposta! I gioielli, quando li abbiamo, li possiamo nascondere nei cavò delle banche, i figli no, a meno che non si voglia malaguratamente poi nascondarli nei cavò di S. Benedetto ad Arezzo. E.L.



MI DILETTO
A DISTRUGGERE,
MA BRAVO...!

Con un maggiore impegno da parte di tutti, ma soprattutto con un maggior controllo dei genitori è da auspicare che situazioni di questo genere ed altre che abbiamo sommariamente enunciato, non debbano più riproporsi in futuro. La serenità di questi anni e la bellezza di vivere in questa realtà bisogna saperla salvaguardare e mantenere. Anche il problema droga si dice si stia affacciando con un maggior insistenza. Su questo problema è necessario un grosso impegno anche delle Forze dell'Ordine.

BUON 2000

Quando questo ultimo numero del nostro quindicinale giungerà nelle vostre case avete già festeggiato il trapasso del secolo, speriamo con la massima serenità e la voglia di vivere questo nuovo anno con spirito giusto.

Auguri a tutti!

Beato Angelico ti chiediamo scusa

Nell'ultimo numero, abbiamo scherzato, o per dirla fuori dai denti, senza la relativa serenità di lavoro possono essere pubblicati degli strafalcioni che sanno tanto di "somaro".

Nel farvi gli auguri di Natale con la foto di un disegno regalato da una bambina di 5 anni, abbiamo inavvertitamente scritto l'Annunciazione del Signorelli, anziché dell'Angelico.

ziché dell'Angelico.

E' grave, ma la mancanza di tempo non ci ha consentito secondo prassi, di leggere con mente serena ciò che era pronto per andare in stampa e così lo strafalcione è stato scritto, non riletto e pubblicato.

Chiediamo scusa ai lettori e soprattutto al Beato Angelico che avrà sussultato dal cielo.

E.L.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDI' 17 GENNAIO

RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

INPS - DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi relativi alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e ai compensi erogati ai collaboratori.

IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva.

SCADENZE DI LUNEDI' 31 GENNAIO

BOLLO AUTO - Scade il termine per il rinnovo delle tasse automobilistiche. Il versamento può essere effettuato presso le tabaccherie, gli uffici postali e, nelle regioni nelle quali sono state stipulate le convenzioni, presso l'ACI.

CANONE RADIO-TELEVISIONE - Scade il termine per effettuare il pagamento del canone annuo di abbonamento alle radio e televisione mediante conto corrente postale intestato all'URAR.



VESPASIANI DA RIFARE

Non so quanti Cortonesi abbiano mai avuta la necessità di utilizzare i servizi igienici che si trovano a destra entrando nel Piazzale di S. Margherita. Credo pochi e mi auguro pochissimi! Il fatto ci è stato segnalato perché nonostante

santo della soddisfazione corporale, prima ancora di chiedere qual-sivoglia benedizione. Non crediamo e possiamo credere che si possa restare insensibili, (non diciamo al grido di dolore che potrebbe levarsi da parte di chi è in stato di necessità), alle richieste

gestione di alcuni servizi potrà essere raggiunta in simili circostanze, allorché gli interessi degli uni non contrastino con quelle degli altri, perché univoci nel raggiungimento di un fine, che nella fattispecie non potrà non essere il decoro della città, decoro che a volte manca, se si da uno sguardo sereno e non preconcetto a certe situazioni, come quella esistente nel Piazzale del Mercato di Cortona, ove sono sistemati alla meno peggio i contenitori per rifiuti di vario genere, e, che nel periodo estivo, sono la gioia e la delizia degli abitanti sopra le mura, ricevendone profumo non richiesto. Questi cassonetti, disposti nel posto sbagliato, sembrano essere il biglietto da visita della città, perché è lì che scendendo

concentrazione di cassonetti che se non infastidiscono gli abitanti, certamente disturbano l'impatto ambientale. Con questo non si chiede l'eliminazione del servizio di raccolta rifiuti per le necessità e comodità degli utenti delle zone citate, ma una consapevole sensibilità alla decenza ed al decoro del paese, che ha il vanto di chiamarsi Città. E per finire, e non ce ne vogliamo male gli animalisti, non sarebbe inopportuno che venisse fatta una più oculata vigilanza per cani e gatti, che stanno riducendo il paese in vespasiano e che si eviti che le panchine del Parterre siano ridotte a mense per gatti. Con tutto il rispetto per gli animali, non è pensabile che costoro debbano essere privilegiati a discapito



le continue lamentele ed avvertimenti agli amministratori comunali, sembra abbiano fatto gli orecchi da mercante, ovvero non si sono preoccupati delle necessità, non tanto dei Cortonesi, quanto di quei poveri pellegrini che hanno avuto la ventura (o sventura!) di capitare in un paese tanto pubblicizzato per le opere d'arte e del paesaggio, ma che manca di quelle cose minute e necessarie che poi sono indispensabili alle esigenze fisiologiche dell'uomo. Settimanalmente arrivano a Cortona, anche nel periodo invernale, pullman di comitive in visita alla Basilica di S. Margherita ed ancor prima di far visita alla Santa, chiedono di poter soddisfare le esigenze corporali per poi dedicarsi a quelle spirituali (latinamente potremmo dire "maiora premunt"). Il cartello visibile anche se sbiadito, indicante "Gabinetti", che una volta erano detti di decenza, ora ridotti ad "indecenza", porta il pellegrino giù per un pendio e lo fa trovare di fronte ad una struttura non tanto fatiscente, quanto in stato di abbandono ed incuria ed i servizi in stato pietoso e tutto attorno immane sporcizia. Non vi è alcuna possibilità per il civile viandante di poter ottemperare a quanto di dovere! E' costretto a pietre, presso i fraticelli, il luogo

per la soluzione di un simile problema e che sono state avanzate all'attuale amministrazione e a quella passata, da più parti, anche perché crediamo che non possa essere un problema di finanziamenti, (Cortona figura fra gli itinerari religiosi previsti per il Giubileo e per questo sono stati richiesti ed ottenuti finanziamenti statali) ma, soprattutto, perché trattasi di una questione di servizi essenziali che per poca cosa possano apparire, nella sostanza sono di primaria importanza, se non vogliamo che gli esseri si riducano allo stato animale.

Pertanto intendiamo sollecitare a mezzo stampa gli amministratori perché fra tante altre cose, più o meno indispensabili, si facciano carico di questa questione, costruendo un Vespasiano in più e facciamo altrove qualche economia. Sappiamo quali siano le difficoltà per la gestione di questi servizi, utilizzati a volte per scopi impropri ed altre volte per atti vandalici, ma per questo non si può condannare chi effettivamente ha bisogno, a questuare il soddisfacimento dei bisogni corporali, a meno che nelle guide non si preavverta il turista di munirsi di pappagallo o quanto altro, perché Cortona è priva, o non può mantenersi, servizi di pubblica decenza.

L'intesa pubblico-privato nella



dal pullman, il turista riceve il benvenuto. Anche al Torreone, sotto il cartello del toponimo, vi è una

dell'igiene e salvaguardia della comunità. **Piero Borrello**

"CARLO E CAMILLA IN VACANZA A CORTONA"

Ovviamente non si sono fatti vedere, ma ci sono stati

Cortona, Italy. Ormai per la nostra città è giunto il momento di saltare a piè pari l'indicazione della provincia di appartenenza, tanto alto è arrivato all'estero il livello di conoscenza di Cortona tra coloro che visitano o vorrebbero visitare la nostra penisola.

Quest'anno oltre alla importante presenza americana, altrettanto numerosi sono stati i tedeschi che hanno deciso di scegliere Cortona, quale tappa del loro tour in Italia e questo anche grazie al Consorzio Operatori Turistici che puntò la campagna promozionale della nostra città sul mercato tedesco, con una proficua trasferta a Norimberga; non va infine trascurata neppure la presenza inglese, anch'essa in continuo aumento. Ed è proprio dal mondo anglosassone che troviamo una notizia che da spiegazione del titolo di questo articolo che parrebbe non veritiero, ma che in realtà non trova che conferme attendibili. Per una volta "L'Etruria" fa un po' "Novella 2000" e scova una notizia che interessa non solo noi cortonesi in quanto tali e orgogliosi del nostro territorio, ma anche gli appassionati della cronaca rosa sui Reali inglesi, notizia che è stata pubbli-

cata dall'autorevole "Sunday Times" del luglio scorso, del quale ho una copia, a firma di Christine Webb. La giornalista inglese, dopo aver parlato in generale della Toscana, si sofferma a lungo (guarda caso) sul secondo libro di Frances Mayes "Bella Toscana" e comincia ad elencare una serie di motivi per cui è conveniente acquistare una casa nella bella Toscana appunto ed in particolare a Cortona. E tra una cosa e l'altra cosa ti scrive la giornalista inglese? Intervistando la proprietaria di uno splendido immobile in Cortona, si sente rispondere da questa che poco tempo addietro ".....sono stai miei ospiti il Principe Carlo e Camilla Parker Bowles.....". E dato che conosco personalmente l'intervistata, si può dare per certo che i celeberrimi "Carlo e Camilla" siano stati quest'anno a Cortona, ovviamente in incognito, a godere del sole e della tranquillità di un territorio del quale i nostri avi per primi e adesso un po' tutti ne stanno scoprendo i pregi.

E se poi tra coloro che apprezzano il territorio cortonese ci sono anche gli esigenti abitanti d'oltremontana, capirete, abbiamo un'imprimatur di tutto rispetto. **Lorenzo Lucani**

IL GRUPPO STORICO DEI TERZIERI AL FESTIVAL DEL 2000 A YARMOUTH

È ufficiale l'invito rivolto dal comitato della Camera dei Commercio di Yarmouth alla persona di Nando Pacchini per il Gruppo storico dei Terzieri, per la Compagnia dei Balestrieri, per gli Sbandieratori di partecipare al Festival dal titolo "Cozze e Castelli del 2000", ispirato proprio alla Giostra dell'Archidado di Cortona.

determinante contributo.

Caro Nando,

Verremo in Italia tra pochi giorni per passare le feste di Natale e Capodanno e siamo ansiosi di rivedere te e tua cara moglie a Cortona.

Il nostro Comitato per il Festival delle Cozze ha scelto il tema medievale "Castelli e Cozze" per l'anno 2000. L'ispi-



Continua, dunque, a crescere il prestigio del Gruppo per la sua professionalità nel gestire le manifestazioni storiche, nell'organizzazione del "Medioevo in piazza" del mese di Maggio, nell'uso delle balestre e nel vivace e caratteristico corteo.

Proprio in questi giorni parte la campagna di associazione al Gruppo, con l'invito a far parte in qualità di Figurante, di Balestriere, di Musicista o di Sbandieratore.

L'invito è rivolto a tutti i residenti nel territorio di Cortona che siano intenzionati ad impegnarsi sia nelle manifestazioni previste all'interno della Città che nelle eventuali trasferte.

Tutti coloro che desiderano avere informazioni sulla partecipazione alle attività "Gruppo Storico" possono rivolgersi al sig. Nando Pacchini presso il Bar Sport a Cortona.

Pubblichiamo la lettera di invito da Yarmouth per comunicare ai lettori la stima degli stranieri verso i Terzieri e nello stesso tempo il programma al quale essi dovranno dare il loro



razione è proprio la Giostra dell'Archidado a Cortona e noi vorremmo onorare il vostro Festival come gemellaggio e parte delle nostre celebrazioni.

La Camera di Commercio di Yarmouth vorrebbe ora estendere un invito ufficiale a te, tua moglie ed a due membri della Giostra dell'Archidado a partecipare al nostro Festival dal 20 al 23 luglio. Sarete i nostri onoratissimi ospiti. Il vostro viaggio, inclusi i biglietti aerei, soggiorno e trasferimenti, sarà pagato dal Comitato. Se fosse possibile la partecipazione per più membri del vostro gruppo, terremo di trovare altri sponsor per coprire i costi addizionali. Dovremo comunque essere da te informati di questa possibilità entro gennaio.

La nostra richiesta è che voi partecipiate nella parata e nella creazione della bellezza e del sapore storico del vostro festival italiano qui a Yarmouth. Speriamo di avere il Processionale Storico. Gara di Tiro con l'Arco, e Sbandieratori durante i tre giorni del Festival.

Siamo in attesa della tua risposta ed in fervida anticipazione di futuri contatti su questo progetto.

Sinceramente,

Midge & Stew Vreeland

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno festivo e notturno
1 - 2 gennaio 2000
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno
dal 3 al 9 gennaio 2000
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo
6 - 9 gennaio 2000
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno
dal 10 al 16 gennaio 2000
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo
domenica 16 gennaio 2000
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno
dal 17 al 23 gennaio 2000
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc. Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi

Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: **VINCENZO LUCENTE**

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldaroni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Marco Caterini, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Padre Tebaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 € 40.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

€ 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4,5 € 60.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione martedì 28 dicembre
E' in tipografia martedì 28 dicembre

C'ERA UNA VOLTA

La scelta del nome, la prima querela, le iniziative per i poveri: così era L'Etruria negli ultimi anni dell'800

a cura di ISABELLA BIETOLINI

Seconda e ultima parte

Il primo numero de L'Etruria è datato 17 gennaio 1892. La testata reca un sottotitolo che specifica: "periodico settimanale della città di Cortona e Provincia di Arezzo" poiché le intenzioni originarie erano proprie quelle di dare ampia valenza territoriale al neonato foglio. In effetti, scorrendo i numeri di oltre cento anni fa, troviamo segnalati e commentati molti fatti di cronaca avvenuti in ambito provinciale ed anche rapidi ma significativi accenni ad accadimenti di rilevanza nazionale.



Innanzitutto, però, perché fu scelto il nome di Etruria? La spiegazione, come direbbero i latini, è nelle cose stesse: "... pensammo finalmente di chiamarlo Etruria... rievocando le antiche ma gloriose memorie..." spiega il Direttore in uno dei primi editoriali. E per fortuna, aggiungiamo noi: ci siamo così evitati "Leco del popolo" e "Il Risveglio" che furono a quel tempo considerati ma scartati in via cautelativa per "... non dar poi nervi alla gente e farci perdere di primo acchito... tutto il favore del pubblico...".

L'abbonamento a L'Etruria costava, allora, L. 3,60 all'anno, semestrale L. 1,80. Ma ecco la prima offerta promozionale a memoria di cortonese: abbonamento cumulativo a L'Etruria ed al giornale umoristico di Milano Il Gallo Caricaturista a L. 5,00 annuale o L. 3,00 un semestre. Come fosse sorto questo binomio non ci è dato saperlo, ma la cosa deve aver funzionato bene dato che il giornale crebbe rapidamente.

I primi numeri della giovane testata hanno tutti un'impostazione di maniera ma gli occhi e la penna sono sempre attenti ai fatti di cronaca, anche alla "nera": il primo fatto di sangue segnalato è un delitto avvenuto a Castiglion Fiorentino e così descritto "...A.P. aspettò un tal Pizzetti mentre tornava da Arezzo in un calesse e con due colpi di fucile lo stese cadavere...".

L'inverno del 1892 fu molto freddo: L'Etruria si fece subito interprete delle necessità della popolazione meno abbiente sollecitando la ricostituzione del Comitato delle Cucine Economiche. Questo Comitato era chiamato a organizzare il

recupero o a sollecitare le donazioni di stufe da consegnare ai poveri: la cucina economica rappresentava, nel suo duplice utilizzo come mezzo per riscaldare e come fornello, quanto di più utile e adatto si potesse offrire ad una famiglia indigente.

La prima querela, causata da un refuso pungente, il giornale se la guadagnò quando, nel 1892, volendo pubblicizzare il programma di opere liriche in cartellone al Teatro Signorelli, scappò fuori un "PURICANI" al posto de "I Puritani": il Direttore artistico della compagnia si offese e citò il giornale. La faccenda per fortuna sbollì in poco tempo "per riconoscimento di refuso".

Il numero datato 31 luglio 1892 lancia l'idea di dare vita all'associazione Pro Cortona per "...ideare, organizzare e promuovere tutti quei festeggiamenti, tutti quei divertimenti atti a rialzare le sorti materiali del paese..." sottolineando l'assoluta necessità di una spinta verso l'incremento delle attività turistiche e alberghiere viste quali strumento di sviluppo e lavoro. Che occhio, questi nostri predecessori: e che intuizioni si intravedono nel forbito linguaggio di stampo ottocentesco!

Il turismo, la cura dei nostri beni artistici e storici, l'attenzione al paesaggio: sono tutti temi talmente attuali, da non poter credere che già allora fossero argomento di discussione.

Con una variante, però: i cortonesi di cento anni fa li indicavano come traguardi, come speranze di sviluppo e progresso, come impegni morali: oggi, invece, siamo costretti a correre per riparare, recuperare, rattoppare quello che non c'è più, quello che è stato sprecato, trascurato, dimenticato.

S'impara molto su Cortona leggendo queste vecchie pagine: e si comprende soprattutto lo spirito che animava gli antichi concittadini nel credere e nel fare le cose. Forse prevaleva uno spirito pionieristico, ma di certo le parole non erano vuote e per dire "pane al pane" non c'era bisogno di scomodare studi di fattibilità, progettualità concordate o tavoli delle regole: come si dice oggi gonfiando il nulla.

Questo breve excursus su come eravamo un secolo fa non può però finire così: per questo citiamo una speranzosa pubblicità che caratterizzò a lungo con il suo slogan L'Etruria di quel tempo.

Si tratta della miracolosa "Acqua Chinina Migone, di fragranza deliziosa, che impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba assicurando una lussureggiante capigliatura fino alla vecchiaia...".

Isabella Bietolini



L'EROE GRECO ULISSE È SEPOLTO A CORTONA: LO DICE IN UN LIBRO UNO STUDIOSO LOCALE

Uisse non sarebbe solo un personaggio leggendario. Sarebbe veramente esistito, e, dopo essere rientrato a Itaca, avrebbe presto abbandonato la sua patria per sopravvivere contrasti con la moglie Penelope. E sarebbe tornato in Italia, dove avrebbe anche incontrato Enea, trovando poi rifugio in Etruria, a Cortona, dove sarebbe morto, trovandosi onorata sepoltura.

L'ipotesi è di uno studioso italiano, il professor Nicola Caldarone, che ha messo insieme nella Seduzione di pietra (Calosci-Cortona) per la prima volta tutte le piste sulla fine del grande eroe di Troia, le cui gesta sono state narrate da Omero. Gli storici greci Teopompo e Licofrone parlano dell'arrivo dell'eroe greco a Gortunaia, nome in cui molti studiosi, da Galignani ad Abeken, riconoscono quella di Cortona.

Su Ulisse sepolto a Cortona - ricorda Caldarone - ha detto la sua anche Aristotele, assai esplicito nel riconoscere che la tomba di Gortunaia "copre l'uo-

Se ne sono interessati i giornali nazionali

IMPORTANTE RASSEGNA STAMPA

Il libro del prof. Nicola Caldarone "La seduzione di pietra" sta riscuotendo un notevole successo, tanto che varie testate nazionali ne hanno parlato evidenziando soprattutto le notizie sulla leggenda di Ulisse che sarebbe morto a Cortona, come già documentato su queste colonne da Isabella Bietolini. Anche l'altra notizia per la quale Cecco Angiolieri fosse cortonese e non senese è stato rilevato in un articolo del quotidiano

toscana La Nazione. L'interesse nazionale suscitato da questo libro è la migliore conferma del valore di Nicola Caldarone da un punto di vista letterario e come ricercatore. Anche la RAI ha fatto un servizio sul libro ponendo l'accento sulla ricerca realizzata. Tutto questo è sicuramente positivo e non può che non trovare soddisfatto l'autore, ma nel contempo anche il giornale di cui è opinionista da diversi anni.

ULISSE È SEPOLTO IN ZONA?

Cortona tra mito e realtà, tra leggenda a storia, attraverso un "viaggio nei secoli", un viaggio nella memoria per definire l'immagine insolita e suggestiva di questa città. "La seduzione di pietra" del professor Nicola Caldarone (Calosci-Cortona), 270 pagine, con stupende foto a colori e bianco e nero, di Cortona, e delle sue maggiori opere d'arte, è uscito in questi giorni nelle librerie nazionali, non si può classificare come un romanzo, ma neppure come un trattato di saggistica. Di certo è un libro "omaggio" a Cortona scritto da un personaggio che, anche se nato in un'altra parte d'Italia, ha avuto con Cortona un rapporto speciale, fatto di amore, di conoscenza della sua storia, di rispetto per il passato e il... presente.

Nicola Caldarone vive a Cortona da 25 anni, ma Cortona è la "sua" città come quei personaggi che lui ha citato in questo volume, forse con un legame ancor più stretto. Tanti sono appunto i personaggi che lo scrittore-poeta e pittore ha "raccontato" in "Seduzione di pietra" scoprendo attraverso indagini e ricerche bibliografiche, fatti suggestivi, storie, scritti e conoscenza di cose che fanno di Cortona una "città divina".

"Ma tu - si domanda Nicola Caldarone - non sei figlio di Dardano, a sua volta figlio di Giove e di Elettra?". Pagine che si leggono

tute d'un fiato, dove possiamo scoprire che Cortona - come dicono le tesi di sepoltura del mitico Ulisse. Come un "novello" Ulisse Nicola Caldarone inizia questo viaggio nel tempo, iniziando da Cortona antica, Cortona nel Medioevo, fino a Cortona vista dai romantici e dai contemporanei.

In questo viaggio l'autore "incontra" tanti personaggi legati a Cortona: Plinio il Vecchio, Cecco Angiolieri (lo scapigliato poeta del '200 che sembra sia di Cortona invece che di Siena come si credeva), Dante Alighieri, Papa Paolo II Farnese, Silvio Passerini, Vincenzo Gioberti, Girolamo Mancini, Gioacchino Belli, Giosuè Carducci, Gabriele D'Annunzio che definì Cortona "Città del silenzio", Luca Signorelli, Beato Angelico, Umberto Morra, Gino Severini, Piero Calamandrei, Pietro Pancrazi, Henry James, Alberto Moravia, Mirio Luzi, Giorgio Saviane, Enzo Tortora, François Mitterrand, Francis Mayes, ma anche molti personaggi del passato e del presente.

Nicola Caldarone, laureato in lettere, giornalista, ha ricevuto numerosi premi letterari per la sua intensa attività di scrittore e poeta. Oggi è Presidente del Consorzio Operatori Turistici di Cortona e sempre presente in tutte le manifestazioni culturali e artistiche cortonesi.

Giancarlo Sbardellati

Tratto dal quotidiano La Nazione del 9 dicembre '99

ERA DI CORTONA IL POETA CECCO ANGIOLIERI

La novità è stata scoperta negli archivi da uno storico locale. E adesso nascerà un contenzioso con Siena

Cecco Angiolieri era di Cortona e non di Siena, come finora si era sempre creduto, pur in assenza di notizie biografiche certe e attendibili. Per la tradizione letteraria il massimo esponente della poesia burlesca sarebbe nato a Siena da padre senese intorno al 1258/60 e morto nel 1312, perché è del febbraio 1313 una dichiarazione con la quale 5 dei suoi figli rinunciavano all'eredità paterna, oberata di debiti.

Ma ora nuove ricerche d'archivio dimostrerebbero che l'autore del celeberrimo sonetto "S'io fossi foco arderei lo mondo" sarebbe nato a Cortona. La scoperta è stata fatta da Nicola

Caldarone che ne dà notizia nel libro "La seduzione di pietra", pubblicato da Calosci.

Il nome di Angiolieri è stato rintracciato nel registro del catasto presso l'Archivio Comunale. In alcuni fogli sono indicate anche le proprietà di Cecchus Angelerij Boncitoli.

I dati anagrafici rinvenuti nell'archivio troverebbero importanti riscontri nei sonetti dell'Angiolieri.

Caldarone sostiene che la critica ufficiale avrebbe confuso il vero poeta con un Cecco discendente dal senese Angioliere.

Tratto dal quotidiano La Nazione dell'11 dicembre.

ULISSE È SEPOLTO A CORTONA?

Il mitico personaggio di Ulisse sarebbe esistito davvero e, dopo essere rientrato ad Itaca, avrebbe abbandonato la patria per contrasti con Penelope.

Tornato in Italia, avrebbe incontrato Enea, trovando poi rifugio in Etruria, a Cortona, dove sarebbe morto trovandosi sepolto. E' la curiosa ipotesi di Nicola Caldarone, nel libro "La seduzione di pietra" (Calosci-Cortona).

Caldarone propone le ricostruzioni sugli ultimi anni di Ulisse formulate da storici dell'antica Grecia e da archeologi e studiosi degli ultimi due secoli.

A formulare l'ipotesi di Ulisse in Etruria sarebbero stati gli storici greci Teopompo e Licofrone. Su Ulisse a Cortona - ricorda Caldarone - avrebbe detto la sua anche Aristotele.

Tratto da "Avvenire", 27 novembre '99

ULISSE SI TROVA FORSE SEPOLTO A CORTONA

Ulisse sarebbe veramente esistito e, dopo essere rientrato a Itaca, avrebbe abbandonato la sua patria per contrasti con Penelope.

Tornato in Italia, avrebbe incontrato Enea, trovando poi rifugio in Etruria, a Cortona, dove sarebbe morto e sepolto.

Questa è l'ipotesi interpretativa proposta da Nicola Caldarone in un libro, *La seduzione di pietra* (edito da Calosci), ora in libreria. Tratto dal Messaggero 27 novembre 1999



BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore
MARINO

Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sambonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiessel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophenthal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Poeti & Poesia

Rivista internazionale di poesia
Diretta da Claudio Angelini e
Ruggero Marino

ALLE PRIME 50
TELEFONATE
VERRA' OFFERTA
UNA COPIA IN
OMAGGIO

00136 Roma Via Gualtiero Serafino, 8
Tel. 06/39738665-39738949 fax 06/39738771

PAGINE

DONNA E MADONNA, UNO SPETTACOLO PER IL 2000

Si è svolto sabato 11 dicembre a Cortona un interessante spettacolo dal titolo "Donna e Madonna", la cui realizzazione è dovuta al nostro o-



Nicola Caldarone

pinionista prof. Nicola Caldarone.

La manifestazione ha avuto luogo in due fasi.

La prima, nel pomeriggio, al teatro Luca Signorelli, con la lettura di brani poetici accompagnati da canti della tradizione profana. La seconda, alle ore 21, presso la chiesa di S. Domenico con l'effettuazione di canti liturgici legati alla natività.

La parte musicale è stata affidata alla maestria del Chorus Laudantium di Bologna con l'esecuzione di brani spazianti in un ampio repertorio di ogni tempo con autori come Jacques Arcadelt, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Johannes Brahms, Francis Poulenc, Sergej Rachmaninov, etc.

Non sono mancati poi canti del repertorio più tradizionale (Adeste Fidelis, In Notte Placida, Gli Angeli del Ciel, etc.).

La classica canzone Bianco Natal di Irving Bell, tratta dal film Holiday Inn e che era intonata dai soldati americani durante la seconda guerra mondiale con l'auspicio di passare la santa ricorrenza a casa, ha concluso nel modo più degno una serata davvero indimenticabile.

Alessandro Venturi



Il Chorus Laudantium di Bologna



Alessandro Venturi

NELLA CHIESA DI S. FILIPPO RICORDATO MONS. FRANCIOLINI

Domenica 12 dicembre, presso la chiesa di San Filippo in Cortona, ha avuto luogo un incontro commemorativo dedicato alla rievocazione della figura di monsignor Giuseppe Franciolini dal titolo "Un ricordo di devozione". Regia del professor Vito A. Cozzi Lepri.

Alla presenza di un folto pubblico e nell'atmosfera suggestiva creata dall'illuminazione di Giuseppe Calussi, sono state presentate delle immagini risalenti agli anni '50 e '60 (tratte dagli archivi di mons. Giovanni Materazzi, Vincenzo Lucente, Fatima Lucarini e Andrea Bianchini) che hanno documentato la vita e l'opera di quello che è stato "l'ultimo vescovo di Cortona", prima che la diocesi venisse aggregata a quelle di Arezzo e Sansepolcro nel 1986.

A commento delle immagini proiettate da Eleonora Meoni, lo stesso regista insieme a Ersilia Monacchini, Stefania Salvietti e Torquato Tenani, hanno letto liriche, scritti e momenti di vita

di mons. Franciolini ricordando la lunga militanza di questo Vescovo nella nostra città e il suo impegno non solo pastorale nella realtà sociale nella quale

pagnamento al flauto di Romano Scaramucci.

A conclusione, monsignor Giovanni Materazzi ha commosso molti dei presenti in sala



ha operato.

La manifestazione è stata accompagnata dai canti della

con la rievocazione di alcuni momenti personali da lui trascorsi accanto al compianto

A che punto sono gli scavi archeologici ad Ossaia IL COMPLESSO EDILIZIO D'EPOCA ROMANA

In località La Tufa di Ossaia si trova un complesso edilizio d'epoca romana il cui scavo, iniziato nel 1992, è continuato anche quest'anno sotto la direzione dei professori Helena Fracchia e Maurizio Gualtieri dell'Università di Alberta (Canada), e del professor Mario Torelli dell'Università di Perugia.

L'indagine archeologica ha sinora evidenziato i resti di edifici divisi in tre aree che si estendono per circa 1000 mq. e che appartengono a tre fasi abitative distinte. La prima fase è costituita dalla villa romana i cui elementi principali sono il portico e due ambienti residenziali con pavimenti a mosaico (*solum tessellatum*) ad elementi geometrici in bianco e nero. La datazione di questa fase risale al I sec. a.C. ed è dovuta alla presenza di sigillata italica, un tipo di ceramica in uso in quel periodo caratterizzata da una vernice brillante di colore rosso od arancione.

La seconda fase abitativa risale dal I al III sec. d.C. è contraddistinta da due grandi eventi: la modifica di vari ambienti della villa con la costruzione di una se-

rie di canali sotto i mosaici della prima fase e lo sviluppo di un vicus attorno alla villa testimoniato dalla presenza di una ceramica ad imitazione della sigillata africana (sigillata medio-adriatica) e di resti metallurgici appartenenti ad attività lavorative.

Tuttavia il rinvenimento di un raffinato mosaico a mattonelle rosse e strisce bianche adiacente al portico attesterebbe ancora la funzione residenziale di alcuni ambienti della villa.

La terza fase è databile tra il IV e V sec. d.C. grazie ad una serie di reperti numismatici e ceramica dell'area adriatica o umbra meridionale; a questo periodo appartengono le opere di ristrutturazione di un portico ed il riutilizzo di marmi per l'abbellimento della zona residenziale.

L'importanza dello scavo di Ossaia nel territorio cortonese è rilevante perché sposta l'interesse didattico e turistico verso un altro grande popolo, che non sia etrusco, e verso un altro periodo storico variando ed estendendo la valenza archeologica del luogo e di tutta la Valdichiana.

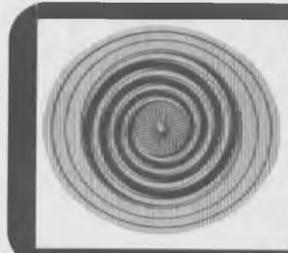
Cesare Caneschi



Corale Zefferini diretta da don Ottorini Capannini e l'acom-

Vescovo.

Alessandro Venturi



Ricordando...
Ricordando...
a cura di Gioia

Era o non era socialista?

Un socialista di grido, candidato al futuro nuovo Parlamento, nel 1946, parlando dal balcone del palazzo comunale affermò, tra l'altro, che Gesù Cristo era stato il primo socialista della storia. Apriti cielo, l'aveva detta troppo grossa. In piazza ad ascoltare il comizio c'era anche il parroco che nella sua parrocchia comprendeva anche il cimitero. Il sacerdote cominciò a fare il contraddittorio ma, di fronte al comiziante era perdente. Volarono parole grosse, si temeva il peggio da un momento all'altro, finalmente il sacerdote fu portato via dai suoi amici. In curia non la presero tanto bene. Per confutare la tesi del socialista fu indetto, nel teatrino di palazzo Vagnotti, un diciamo, controcomizio. Da parte del clero fu incaricato don Giovanni, prete giovane e benvoluto da tutta la popolazione (non ho ancora capito il perché non l'hanno mai fatto Vescovo). Il teatro era stracolmo nella sera stabilita per il controcomizio. Dalla provincia arrivò il fior fiore del laicismo. Iniziò il dibattito e si vide subito che anche don Giovanni era in difficoltà. I laici cominciarono a sorridere ma avevano fatto male i loro calcoli perché entrarono in scena i grossi calibri della curia: i Padri Redentoristi, quelli delle "Contesse". Il comizio diventò un monologo. La platea si zittì e il Vescovo che era dietro le quinte (dal mio posto di osservazione lo vedevo benissimo) prima molto pensieroso, poi via via che il Rettore dei Redentoristi parlava, sorrideva sempre di più. Il dibattito durò diverse ore. Francamente io ci capii poco, ma non fui il solo. Chi vinse? Secondo i laici avevano vinto loro mentre i clericali parlavano di trionfo. Passano gli anni ed ancora, specie quando ci sono le elezioni, vincono tutti. Non è cambiato nulla!

Porchetta D.O.C. n. 2

Come mi ero riproposto sono ritornato al mercato settimanale del mercoledì a Calenzano. Ritrovai subito il bancone della porchetta D.O.C. Mi hanno subito riconosciuto, abbiamo ricominciato a parlare di Cortona. Per me è una delizia ascoltare persone che ancora parlano ma, soprattutto, pensano come noi soli lo sappiamo fare nel mondo (non sono modesto, ma non mi importa). Ho comprato una "cartata" di porchetta in barba alla dieta consigliatami dai dottori, non ho guardato ai grammi ma, per dirlo chiaro e tondo non ho guardato neanche agli et. Se erano due, come richiesti, o sei per me andava benissimo. L'importante, per me, era di ritornare a casa con porchetta D.O.C. tanto da mangiarla a pranzo, cena ed anche il giorno successivo. Quando ci sono le "voglie" bisogna esaudirle. Io, tra l'altro, sono un tipo che le "voglie e vogline" mi vengono spesso. Però, nel limite del possibile cerco di esaudirle tutte. Ritornero ancora al bancone di C....., con specialità cortonesi, così avrò il piacere di rituffarmi nel mio mondo, quello della mia gioventù.

Incontri - Ambrus

1956 - Solite Olimpiadi Australiane. Durante i giochi Olimpici in Ungheria successe il finimondo. Mezza rivoluzione risolta con mano ferma dall'esercito russo. Gli atleti ungheresi colsero l'occasione per scegliere la cosiddetta libertà. Il Governo locale si adoperò nel migliore dei modi. Trovò case e lavoro per tutti coloro che vollero rimanere in Australia. Dove lavoravo io mi diedero un aiutante, naturalmente salì la quota di produzione, era ungherese. Ci si capiva solo a gesti, non parlava nessuna lingua, esclusa la sua. Sempre a gesti mi fece capire che era il portiere della nazionale olimpica di pallanuoto. Io ero scettico e non ci credevo. A casa mia avevo un libro, mi veniva inviato tutti gli anni da un amico, era "L'Almanacco dello Sport". Lo consultai e tutto quello che il mio aiutante aveva detto era la pura verità. Mi disse anche che pochi mesi prima aveva giocato a Napoli, in amichevole, contro la nazionale italiana. Si diventò ancora più amici. Dopo circa 6 mesi mi disse che a giorni sarebbe partito per l'Ungheria. Cercai di dissuaderlo dicendo che l'avrebbero ucciso oppure inviato in Siberia. Mi rispose che sapeva già cosa l'avrebbe aspettato, solo 6 mesi di prigione. Non volle sentire ragioni, partì felice e contento. Un giorno, dopo circa quattro mesi dalla sua partenza, mi arrivò una cartolina illustrata da Mosca con i suoi saluti e mi diceva che aveva fatto solo tre giorni di prigione e che era ritornato a fare il portiere della nazionale e che si trovava a Mosca per un incontro contro la nazionale russa. Era andata bene all'amico Ambrus. Certo, io che ero cresciuto con la paura dei russi che se fossero arrivati in Italia avrebbero mangiato tutti i bambini, secondo la propaganda del nostro governo durante la guerra, rimasi sconcertato e meravigliato constatando che tutto quello che mi avevano fatto credere non era assolutamente vero. Un fatto fu certo. Quasi tutti quelli che avevano scelto la "libertà" nel giro di pochi mesi rientrarono nella loro Patria.



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video
Lamentini

CORTONA (Ar) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575-62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak EXPRESS



CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563

Filliale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel. /Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

TERONTOLA

Alla presenza della preside Giuliana Bianchi Caleri

FESTA DI NATALE ALLA SCUOLA MEDIA

La serata, fredda, ventosa con sprazzi di neve, avrebbe sconsigliato una così folta presenza alla bella "Festa di Natale" che, ormai è consuetudine, la Scuola Media "Berrettini Pancrazi" di Terontola, ha realizzato Martedì 21 Dicembre '99, allestendo uno spettacolo ricco di canti e quadri natalizi con favolosa lotteria interna.

Ospiti della sempre accogliente "Casa del Giovane", dopo un caloroso saluto ai genitori accorsi al completo ed un affettuoso incoraggiamento ai suoi Insegnanti ed Alunni, la gentile Preside Prof. Giuliana Bianchi Caleri, ha consegnato la Borsa di Studio "Massimiliano Brundi" al meritevole ex alunno Governatori Davide, mentre il Premio "L'Umiltà Vincente 1999" del FAIV Cortonese attesta la solidarietà che la

classe III F ha per Andrea, il più importante tra loro.

Il Prof. Teresi Pino, con la sua brillante verve e la sensibilità di consumato presentatore ed insegnante, ha introdotto i canti natalizi "Notte di Natale" e "Mon Beau Sapin" interpretati con corale bravura, nonché le melodiose armonie che Chiara ha eseguito con la sua splendida fisarmonica.

La scenetta in vernacolo "La Befana a scuola" ed il gustoso episodio "Hanno rapito Babbo Natale", hanno coinvolto il partecipante pubblico, anche per il natalizio "Happy Christmas", in una atmosfera spensierata e ben augurale.

L'impegno profuso dal Prof. Biagianni Andrea e dai colleghi è stato esaltato dalla bontà della recitazione, dei costumi e dell'accompagnamento sonoro che nel

Musical, da gran finale, "Come vi smontiamo la TV", ha concluso con frizzante ironia l'allegria serata.

Insegnanti ed alunni, scambiandosi gli auguri, golosamente

attratti dal ricco rinfresco preparato dalle solerti mammine, si sono dati appuntamento, ben oltre la soglia del 2000, per riprendere a studiare sui banchi di scuola.

Francesco Cenci



ALBERI SRADICATI

Il vento particolarmente impetuoso in queste giornate natalizie ha creato un certo disagio per gli automobilisti e per gli addetti ai lavori.

Nella foto documentiamo un albero sradicato sul piazzale della Chiesa di Camucia, ma molti altri si sono abbattuti sulle strade, sulle case creando non pochi problemi ed a volte danni consistenti.

Ma per fortuna non abbiamo vissuto i momenti difficili dei paesi del nord Europa e della stessa Parigi.



Un altro cambio di guardia alla Cassa di Risparmio

N. DUE LA CORTONESE VALERIA CHECCONI

Da un po' di tempo a questa parte alla Cassa di Risparmio di Firenze, Agenzia di Cortona vari cambi di guardia di vice direttori della Filiale.

perché ha preferito fare il numero due a Cortona piuttosto che il numero uno alla filiale di Foligno. Alla carriera ha preferito la famiglia.



Dopo le due vice direttrici che hanno lasciato l'ufficio di Cortona per andare a dirigere la Filiale di Rigutino ed una di Arezzo, nel mese di febbraio '99 era giunto come vice il rag. Idamo Giannini che ora ha lasciato il posto alla cortonese Valeria Checconi, che è da apprezzare

GRAVI ERRORI GESTIONALI DELLA CORTONA SVILUPPO

Il Partito Popolare Italiano intende portare il suo apporto costruttivo e leale per il conseguimento degli obiettivi programmatici che hanno portato all'affermazione della coalizione di centro-sinistra.

Questo atteggiamento non impedisce comunque di analizzare e giudicare criticamente alcune situazioni che destano una certa preoccupazione. La Società Cortona Sviluppo ha recentemente modificato i suoi assetti societari, rafforzando la componente politica dei DS, solo apparentemente quella dei Comunisti Italiani.

La gestione si è rivelata fallimentare, nonostante i rilevanti contributi dell'Amministrazione Comunale non sono stati raggiunti gli obiettivi previsti per la raccolta differenziata.

La Regione Toscana adoterà, nei confronti dei comuni inadempienti, serie misure di carattere economico.

I Popolari non sono mai stati presenti nei vari Consigli di Amministrazione e pertanto non intendono assumersi le responsabilità politiche e amministrative per i gravi errori gestionali commessi e chiedono:

↳ di unificare i soggetti che concorreranno alla raccolta dei rifiuti, (attualmente sono 4, Comune, Cortona Sviluppo, Sogepu, Siena Ambiente).

↳ di scegliere una sola azienda specializzata che abbia le conoscenze, le tecnologie, la professionalità, che consentano di raggiungere gli obiettivi fissati dalla legge Ronchi.

↳ di operare affinché la Cortona Sviluppo possa essere ricondotta ai suoi compiti istituzionali per i quali è stata costituita, con adeguate e competenti professionalità.

↳ istituire un controllo politico-amministrativo che possa verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti.

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

winterthur
Winterthur Assicurazioni
Agenzia di Camucia
Agente: Carlo Cianelli
Tel. 0575 63.05.91
Via. Q. Zampagni, 3 - Camucia (Ar)

Noterelle... notevoli

a cura di Gino Schippa

ASPETTANDO LA NEVE: QUADRILATERO DELLE BEVUTE

C'erano tanto tempo fa, in Camcia, numerose e assai frequentate osterie (molti di più a Cortona). Frequentatori abituali e inveterati bevitori si ricordano il Chiupino, il Foglietta e il Principe. Mentre il primo era un solitario, gli altri due trincavano spesso in coppia. Avvenne un dì d'inverno che una copiosa nevicata bloccò ogni possibilità di rifornimento, tanta ne era caduta. I nostri erano disperati e quando più pressante divenne la crisi d'astinenza si arramarono di pala e tracciarono un sentiero dalla bottega di Foglietta (dove erano rimasti bloccati), posta in palazzo Ceccarelli, alla meschia del Fiordi in via Laureatana.

Non paghi delle libagioni (o forse perché gli osti avevano ordine dalle famiglie di limitare i bicchieri) un altro sentiero fu spalato fino alla bottega di Zeppa, quello del pallaio di bocce di legno in via IV Novembre.

La tornata successiva tagliò in due piazza Sergardi, poco rispettando la linea retta essendo notevolmente traballanti i baricentri, depositandoli nel locale della Maria del Donzelli, dove oggi c'è il Bar centrale, proprio a ridosso del punto di partenza. Si racconta che quel giorno non gli fece freddo, manco a casa. I personaggi non sono immaginari, anzi, "Gosto del Chiupino" era il mi' nonno.

L'aneddoto, riportato durante una giornata fredda e scura e ritoccato il 20 dicembre '99 mentre infuria una bufera di vento, lo passiamo al geometra del Comune addetto alle manutenzioni stradali con la speranza che reagisca, a questa prima spruzzata di neve, con la stessa prontezza di riflessi dimostrata dai nostri simpatici eroi quotidianamente dediti al culto di Bacco.

AH, RICCIOTTI RICCIOTTI!

Andiamo di rado al cimitero e quando capita non manchiamo di portare una rosa rossa al compagno Ricciotti Valdardini, primo Sindaco democratico dopo la Liberazione.

Perseguitato e ripetutamente arrestato dai fascisti prima e espulso dal PCI dopo, con l'accusa di titoismo e ostilità alla Russia di Stalin, fu un divulgatore della scienza marxista con affollati cenacoli e si tenne sempre informato sulla politica della sinistra e sulle problematiche internazionali.

Come Sindaco si occupò della ricostruzione di ponti, strade, acquedotti e edifici pubblici distrutti dai bombardamenti e dal passaggio del fronte.



Fiore all'occhiello della sua Amministrazione fu la realizzazione della colonia estiva di Ginezzo (oggi completamente distrutta) per i ragazzi delle famiglie povere.

Ma fu anche autore di un colossale scempio ambientale (complice la Soprintendenza) quando fece costruire, di fronte alla Chiesa dello Spirito Santo, un blocco di appartamenti riservati ai dipendenti comunali, all'epoca una categoria con stipendio di fame.

Bene, visto che non è mai venuto in mente a nessun Sindaco Rosso-Verde, noi ne proponiamo l'acquisizione programmata, con prelazione a favore dei beni culturali predisposta dal Ministero, e una volta divenuta di proprietà pubblica, la totale demolizione: ci volessero cent'anni!

CASERMA DEI CARABINIERI DI CAMUCIA

Qualcuno ha detto che questa rubrica sta diventando una specie di coscienza critica dell'operato della Giunta Municipale.

Niente di più falso. Noi ci limitiamo a fare proposte costruttive e compatibili con bilanci che, ci sembra, siano gestiti dai dirigenti comunali; a nostro parere con un ruolo un po' troppo invasivo e poco produttivo. Ma questo fa parte di un discorso trascurato sulle responsabilità politiche degli eletti, che rispondono ai cittadini della conduzione della cosa pubblica e le responsabilità professionali dei dirigenti o funzionari di ogni livello che non rispondono a nessuno nel caso di incapacità o complicità nell'assenteismo. Sta di fatto che le piccole cose come la strada (non citiamo tutta la piazza) di fronte alla Caserma dei C.C. di Camucia è ancora bianca, la segnaletica delle piazze più importanti è fatiscente e le entrate tributarie vengono controllate, e da ditte esterne dopo 6-9 anni.

Auguri, Auguri!

TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CORTONA

Maggiore disponibilità

"CORTONESI ... SE NON CI AIUTATE L'ARCHIDADO MORIRÀ"

Era una fredda, ma ugualmente serena, domenica di dicembre alla porte del Natale, quando il Rione Peccioverardi ha deciso di organizzare una vendita gastronomica

tutto ciò, attiri pubblico e quindi turismo. Siena, Arezzo, S. Sepolcro, ognuno con la sua storia e le sue tradizioni...

Perché a Cortona non riesce? I fondi disponibili ogni anno



Gli Stendardi e la Balestra del Rione

di ciacce fritte, bruschette e fette di castagnaccio. Un modo come altri per aiutare l'economia alquanto modesta del Rione.

I consiglieri si aspettavano un'affluenza di gran lunga maggiore e invece hanno dovuto fare i conti con l'indifferenza comune del

sono sempre minori, il comune non può (o non vuole) finanziare in maniera concreta, gli sponsor sono troppo pochi e le uniche entrate derivano dalla vendita dei biglietti della lotteria e da queste piccole iniziative che ogni rione cerca di promuovere.



La tavola imbandita

popolo cortonese per niente sensibile alle iniziative rionali che, soprattutto in questo periodo, si moltiplicano a dismisura.

Tutto questo lascia dell'amaro in bocca a tutti coloro che da anni cercano di dare il meglio, affinché la manifestazione abbia successo e sia orgoglio e vanto per tutti i cortonesi. E' indubbiamente difficile cambiare la mentalità della gente, ma è sconcertante vedere nei visi dei concittadini un così totale disinteresse.

Abbiamo a due passi esempi eclatanti di come intere città partecipino attivamente all'organizzazione delle feste con spirito e allegria consapevoli anche del fatto che,

Per riuscire a rendere questa manifestazione un ulteriore "trampolino di lancio" per il turismo di massa sarebbe opportuno che ogni cortonese fosse più attento e consapevole dell'importanza che riveste la manifestazione e tutte quelle collaterali che dovrebbero servire a creare fondi.

L'augurio, che io giovane rionale, rivolgo a tutti, è che il nuovo millennio porti nei cittadini il desiderio di vedere la nostra città "invidiata" non solo per la bellezza storica, ma anche per il calore umano che una manifestazione come l'Archidado può infondere.

Laura Lucente

CORTONA

Un piacevole salto indietro negli anni

GITA SCOLASTICA ... 30 ANNI DOPO!!

Una gita scolastica a Roma non costituisce di per sé un fatto originale: ma lo diventa nel momento in cui la "classe" si riunisce appositamente a distanza di quasi trent'anni dall'ultimo giorno trascorso sui banchi del Liceo Classico di Cortona.

Noi, ragazzi nati negli anni 1954/55, siamo ancora abituati a incontrarci ed ogni volta scattano inalterati i ricordi, gli aneddoti legati ai compiti in classe, alle interrogazioni, alle gite di allora. C'è sempre qualcuno più solerte che lancia il richiamo, che si rende disponibile per telefonare, scrivere, ricercare i più lontani e poi organizzare una cena, un incontro: questa volta una gita "scolastica".

Il gruppo è sempre abbastanza numeroso e puntuale e c'è chi si sobbarca viaggi e orari scomodi pur di essere presente. Così è stato anche per mercoledì 8 dicembre, il giorno della gita a Roma. Un sogno che è diventato realtà, con partenza alle ore 8,00 dalla stazione di Camucia e rientro alle 20,30. Coinvolgendo anche mogli, mariti e figli, gli "irriducibili" del Liceo

Classico di Cortona sono partiti. Qualche assenza all'ultimo momento è dispiaciuta a tutti (Rosalba, Antonella: sarà per la prossima volta!!!) e poi il tempo si è velocemente dipanato tra le corse in metropolitana, Piazza S. Pietro, un gran bel pranzo e infine il ritorno (è bene tacere del viaggio di rientro allorché gli animi si sono veramente disinibiti dando

vita a scenette irripetibili per la goduria degli altri passeggeri...).

Anche questa volta abbiamo dimostrato che lo "spiritaccio" di quella storica classe non è mai finito, anzi è capace ancora di sorprendere.

Un grazie ai capoclasse storici Michele Bianchi e Gaetano Poccetti: il primo per aver organizzato il viaggio in treno e scelto un

ottimo ristorante, il secondo per aver pilotato e tenuto insieme il gruppetto (24 persone) con piglio di comandante.

Isabella Bietolini

Liceo Classico di Cortona
Nella foto: Il gruppo con mariti, mogli e figli posa in Piazza S. Pietro per la fotografia di "fine millennio": ci rivedremo tutti molto presto.



I CORTONESI A CHATEAU CHINON

Per le festività natalizie, il Comitato per il Gemellaggio tra Cortona e la città francese di Chateau Chinon ha voluto realizzare un convivio con tutti i soci presso il ristorante Tonino venerdì 10 dicembre.

Come è facile ricordare questo Comitato è nato molti anni fa ed ha mantenuto integro il suo spirito di amicizia con i concittadini di François Mitterrand.

Ogni anno c'è questo scambio di ospitalità, una volta in terra cortonese, la successiva in terra francese. Per il 2000 è compito dei cittadini di Chateau Chinon ospitare i cortonesi.

Molte sono le famiglie che ormai hanno stretto rapporti interpersonali molto consistenti con gli omologhi francesi, per cui queste occasioni di incontro sono sempre momenti di festa, di amicizia, di rinnovo di sentimenti di affetto.

Il desiderio del presidente del Comitato Enzo Magini sarebbe quello di veder accrescere ancora il numero dei partecipanti a questo Comitato per migliorare ancora di più questo sentimento di fratellanza con i cugini francesi. Durante il convivio ha ricordato anche che la

scuola media di Camucia ha allacciato un gemellaggio scolastico con i ragazzi della città francese e che nei primi mesi di questo 2000 ben 60 studenti francesi saranno ospiti di altrettante famiglie i cui ragazzi frequentano la scuola media.

E' un altro grosso passo in avanti per meglio consolidare questo sentimento di amicizia.

Il viaggio per Chateau Chinon, via Parigi è previsto per questa estate con partenza da Cortona martedì 27 giugno. Il programma prevede una permanenza fino al 4 luglio. E' interessante verificare che per mercoledì 28 giugno i partecipanti al viaggio potranno sostare a Parigi e visitare questa magnifica città con una guida. E' previsto anche il pernottamento nella capitale.

Il giorno successivo ancora il proseguimento della visita della città e la partenza nel pomeriggio per Chateau Chinon. Dopo la sistemazione nelle famiglie, il programma prevede una serie di manifestazioni con pranzo ufficiale, partecipazione al Gran Premio di Francia di Formula 1, visita della città di Lione.

Martedì 4 luglio ritorno a Cortona via Costa Azzurra.



Il presidente Magini illustra il programma del viaggio

NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633

Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

STUDIO TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)



Il presidente Magini consegna gli omaggi natalizi

ALBERGO - RISTORANTE
Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Telefonia cellulare

ATTIVATO IL COLLEGAMENTO TIM

Finalmente dopo tanto aspettare, tante lagnanze, richieste e promesse, anche a Mercatale il telefo-

nino, questo maneggevole strumento che ha dato stile e comodità alla vita attuale, oggi funziona perfettamente. La società

TIM lo ha attivato in questi giorni installando un impianto cellulare G.S.M. digitale sopra il ponte della telefonia fissa situato in paese. La popolazione ne è ben lieta, pur essendoci alcuni che nel timore di eventuali effetti negativi provocati sulla salute dai campi elettromagnetici avrebbero preferito la presenza dell'antenna un po' fuori dall'abitato.

Il beneficio non comprende ovviamente i possessori di apparecchi Omnitel, i quali, nella ricerca di un collegamento, dovranno continuare a spostarsi qua e là per captare alla meglio un segnale proveniente dal ripetitore umbro di S. Lorenzo, non in grado, purtroppo, di coprire interamente la valle.

Mario Ruggiu



L'impianto della telefonia fissa e mobile collocato a Mercatale.

PASSIGNANO SUL TRASIMENO

PULCINELLA

Venerdì 10 dicembre l'associazione culturale Gotama ha allestito presso l'Auditorium E. Urbani di Passignano S. T. la commedia in tre atti "Pulcinella" di Manlio Santarelli (da un canovaccio di Roberto Rossellini) adattata dal regista Pulcinella Riccardo Lestini. Il viaggio burrascoso da Napoli a Parigi di uno dei più grandi Pulcinella della storia del teatro: Michelangelo Fracanzani.

La compagnia di giovani scrittori a metà cortonesi e metà perugini si è divertita lasciandosi andare all'immediatezza magica e circense del teatro. Si parlava di maschere e di disgraziati, di francesi recalcitranti, di Molière e Colombina... senza riuscire a scacciare fame, fantasia, miseria e senso comune. Successo inaspettato di pubblico e di entusiasmo incoraggiato negli animi degli spettatori dalla perfetta organiza-

zione dei ragazzi "gotamizzati" con tanto di documentato libretto di sala, consueto ciclostilato (nuovo e ricco di interventi) e mostra di quadri del giovane Sandro Santarelli nella ball antistante la sala.

E' sempre una bella esperienza fare teatro. Per tante ragioni: catarsi per i più invasati, esperienza formativa per i più timidi, forma di libertà e sfogo per i più frustrati, emozioni, gioco, improvvisazione, autocelebrazione per i più narcisisti, arte e artigianalità, voce e passo, luce e figure, sogni e applausi, paura anche perché "io non ho paura mai..." Tutto questo e molte altre cose.

Non sapendo, come succede spesso in molte cose e specialmente nei motivi dell'arte il perché. "Siamo venuti per niente... perché per niente si va..." (F. de Gregori).

Albano Ricci

Venerdì 10 dicembre, ore 21:30, presso l'Auditorium E. Urbani di Passignano sul Trasimeno, l'Associazione Culturale GOTAMA presenta:

Pulcinella

Commedia in tre atti di Manlio Santarelli da un canovaccio di Roberto Rossellini

PERSONAGGI E INTERPRETI

Michelangelo Fracanzani (Pulcinella) - RICCARDO LESTINI
Maestro Andrea Calcese - MARCELLO MANUALI

Zia - ALBERTA CAPASSO

Scartellato - ALBANO RICCI

Matamoros - MARGO PIERONI

Musico - CRISTIAN CHIAPPINI

Angelica - MARIANGELA RICCI

Caterina - LUISA ALUNNI RINCHI

Palmariello - ROBERTO BONDI

Scaramouche - MARCELLO MANUALI

Apollina - GIULIA VANNUCCI

Baron - FILIPPO AMBROGLINI

Musiche - CRISTIAN CHIAPPINI

Scenografie - EMMA ROSSI

Luci e suono - ANDREA COMODINI

Organizzazione Generale

SANDRO PASQUALI, SAMUELE GIULIANI, ROBERTA ALUNNI

ADATTAMENTO e REGIA

RICCARDO LESTINI

INGRESSO LIBERO

Personaggi cortonesi, Ettore Mearini

UN UROLOGO DI VALORE

Il dottor Ettore Mearini è un urologo che esercita la propria professione presso il Policlinico di Perugia.

E' un cortonese che risiede a Terontola. Lo abbiamo conosciuto da poco e, partendo dal dato che è un esperto che ama anche

European Urology Today

Open prostatectomy in benign prostatic hyperplasia: 10-year experience in Italy

XIVth EAU Congress in

E. Mearini, Perugia, Italy

Here I report the 10-year experience of Italian urology units in combination with our urology unit in Perugia, in Rome.

Surgical techniques: We use a modified version of the Hydrizak technique, with an average operating time of 35 minutes. Hospitalization times in our unit average 7 days (range = 5-12 days), while the national average is 5.5 days (range = 3-10 days).

Follow-up and results: Nationwide, the postoperative follow-up includes routine blood and urine analysis, including urine cultures when required, uroflowmetry after 1-3 months in 77% of urology units. Of the units reporting to our survey, 25% also determined serum PSA.

Per otto anni ha lavorato sempre presso questa struttura ospedaliera come volontario; dal 1982 è entrato nell'organico e dal 1998 è stato prima aiuto ora ha la nuova qualifica di ricercatore, ovvero professore di terza fascia.

E' molto conosciuto all'estero tanto che il giornale scientifico che raggruppa tutti gli specialisti in urologia, European Urology Today, spesso pubblica i risultati delle sue ricerche e dei suoi lavori che vertono soprattutto su problemi oncologici con specifica del tumore renale e del cancro della prostata.

scrivere, gli abbiamo proposto di dedicare un po' di tempo al nostro giornale per illustrare ai nostri lettori uomini le problematiche relative alla prostata, che è un disturbo che si evidenzia negli uomini a partire dagli anni 50-60.

La prostata come ci spiegherà il dottor Ettore Mearini, può essere seguita, controllata, operata con diverse soluzioni a seconda del momento con il quale gli si pone la dovuta attenzione.

E' comunque un problema che noi uomini non possiamo non considerare con attenzione.

E' uscito a dicembre un nuovo numero

STAMPATER



La Scuola Media oggi denominata "Berrettini-Pancrazi" di Terontola ha pubblicato nel mese di dicembre il suo primo numero del sesto anno.

E' un foglio di venti pagine realizzato con molto gusto da un punto di vista estetico, ben calibrato in tutte le pagine con molte notizie.

C'è veramente un grosso impegno dell'insegnante o degli insegnanti che stanno dietro a questi ragazzi, ma c'è sicuramente un grosso entusiasmo degli studenti che hanno imparato a realizzare un giornalino interessante.

Bravi! Vorrei farvi un solo appunto. In sei anni sono sicuramente passati in redazione o come collaboratori tanti ragazzi; il loro impegno però si è concluso solo con il vostro giornalino ed è un peccato perché dimostrate di essere capaci.

Perché non continuare poi a collaborare con il giornale cortonese L'Etruria?

MERCATALE

In un'assemblea della popolazione coi Sindaci della vallata

NO AL DIROTTAMENTO DEL NICCONE VERSO IL LAGO TRASIMENO

Resta ancora incerto lo sviluppo della questione riguardante i progetti per l'alimentazione del lago Trasimeno, di cui almeno uno, quello maggiormente dibattuto, verrebbe a impegnare le acque del torrente Niccone, coinvolgendo tutta questa vallata sino alla confluenza con il Tevere.

Di ciò avemmo già motivo di parlare ne L'Etruria del 31 ottobre scorso per denunciare soprattutto le conseguenze disastrose che un progetto del genere, avanzato dalle Autorità di Bacino del Trasimeno e reso a quanto pare esecutivo, provocherebbe sul nostro ambiente idrogeologico,

produttivo, economico ed anche climatico.

Sempre più vigorosa, pertanto, è l'opposizione degli abitanti dell'intero comprensorio del Niccone, solidariamente sostenuti dai tre sindaci delle aree comunali che compongono la vallata.

Qualche settimana fa gli stessi sindaci Emanuele Rachini di Cortona, Adamo Sollevanti di Lisciano Niccone e Gianfranco Becchetti di Umbertide hanno presieduto assieme a Diego Zurlì, direttore generale dell'Ente Irriguo Umbro-Toscano, una affollata assemblea che si è svolta nella frazione umbertide di Spedalichio a cura del locale Consiglio di Quartiere "Valle del Niccone".

In essa, non essendo ancora chiare le decisioni che gli organi regionali e provinciali dell'Umbria intenderanno prendere, sono stati riaffermati, presenti anche vari cittadini mercatalesi - gli imprescindibili motivi che, a ragion veduta, dovrebbero impedire la realizzazione di un siffatto progetto.

Per la salvaguardia delle acque del torrente Niccone, per lo sviluppo di tutta la vallata umbra e toscana, per l'uso plurimille delle acque della diga di Montedoglio, NO dunque ad ogni progetto di prelievo delle acque della vallata del Niccone e di Pierle da dirottare al lago Trasimeno.

M.R.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

Vendesi carrello tenda seminuovo. Per informazioni tel. 0575/60.37.78 (ore pasti)

Vendesi a Camucia, appartamento di 5 vani, doppi servizi, cantina, soffitta, garage. Per informazioni telefonare allo 0575/604084 dalle ore 20 in poi (•••)

Cortona 10 Km, rustico in pietra, grande soggiorno con focolare, 2 camere, bagno, fondi. 20 ha terreno. L. 310 milioni. Tel. 0575/68.02.29 OLD MILL

Affittasi a Cortona appartamento mq. 110, panoramico, recente costruzione, termosingolo, posti macchina. Tel. 0329/61.42.907 (••)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.



Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)



Gastronomia - Enoteca
Paninoteca
- Servizio a domicilio -
- Home delivery -

PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22/23
TEL. 0575 63.06.66
TEL. E FAX 0575 60.46.32

VI EDIZIONE DEL PREMIO DI POESIA IN DIALETTO CHIANTINO



La dottoressa Li Ping premia un poeta



Don Ferruccio Lucarini con i piccoli poeti

A S. Pietro a Cegliolo, l'8 dicembre nell'ambito dell'annuale sagra della "Ciaccia fritta", si è svolta, con grande successo di pubblico la sesta edizione del premio di poesia in dialetto chianino presieduta dal prof. Ivo Camerini.

Il primo premio "Poesia in Chianino - 1999" è andato a Pier Giorgio Caterini per la poesia "L'emo ditto, ma 'n l'emo fatto". Il premio è stato consegnato dal sindaco di Cortona, dott. Emanuele Rachini.

Il premio "Valle dell'Oreto" è andato a Mauro Calzini per la



Don Santo Felici e Ivo Camerini

CARISSIMO CHÌNCHESÌA

BISTONE fa le sue scuse a chiunque abbia letto il presente volume col seguente SONETTO.

di Filippo Fantacchiotti

Mò ch'hè liggiuto tutto questo scritto,
Nun te l'ho rotte, di', le duvizione?..
Ch'èro un rompecorbègli, uno sciancone,
Dio sà le volte che tu l'arè ditto!..
Nun pensè ch'abbi spòcchia, e a chèpo ritto
Volghi vire, e gonfiè', comm' un Paòne;
Si'n t'ho tinuto alègro,... l'antinzione
L'àiò: te dico questo, eppù m'azzitto.
Che sè de garbo 'l dissi a questo e a quello;
Contra de Tè un pinsièri un'l'ho aloggèto:
Però me fa tremè' qualco corbèllo,
Che 'nn avendo mèò fatto, nè aprovèto
A mettere a partito 'l ciaravèllo,
Nun conoschi 'ndulgenza, nè pechèto.
Veggio armarrì spiantèto!..
Ma sò convènto anch'io che di Poèti
L'arte è dèbele, e pròpio d'affamèti!..
Si le gente de stòcco, i dutrinèti
Hèn fatto tu le prime uno sturticchio;
I brèvi Preddecanti, gli Aochèti
Hèn preso qualco pòco el marranicchio;
Che sirà mèò de mè, che sò un villèno,
E armango mòscio e cò le mène 'n mèno?..
Nascèti tu al greppia, e sò crisciuto
Tra la gòmèa, tra 'l vièguelo, e la zappa;
Donqua, si qualca ciòmba me c'è scappa,
Sirò da tutto 'l mondo mèlvuluto?..
Si fète mone a la gente struvita,
Perdonète anco a mèje, e sia finita.

Ora ch'hai letto tutto questo scritto,
Nun te l'ho rotta, di', la devozione?..
Ch'ero un romppcorbelli, un gran minchione,
Dio sa le volte che tu l'avrai ditto!..
Non pensar ch'abbia boria, e a capo ritto
Voglia andare e gonfiar come un pavone;
Se non ti tenni allegro,... l'intenzione
L'avea; ti dico questo e poi sto zitto.
Che sei garbato il dissi a questo e a quello;
Contro di te un pensier non ho formato:
Però mi fa tremar qualche corbello,
Che non avendo fatto e mai provato
A mettere a partito il suo cervello,
Non conosca indulgenza, né peccato.
Vedo sarei spintato!..
Ma sono anch'io convinto che dei vati
L'arte è debole, e proprio d'affamati!..
Se alla gente di vaglia, ai dottrinati
Sulle prime talor d'errar toccò;
I gran Predicatori, gli Avvocati
Han preso qualche poco un qui pro quo:
Che sarai mai di me, che son villano,
E resto moscio e colle mani in mano?
Io nacqui nella greppia e son cresciuto
Tra il vomere, tra l'erpice, e la zappa,
Dunque se qualche error mi c'è venuto,
Sarò da tutto il mondo malveduto?..
Se condonate alla gente istruita,
Perdonate a me pure, e sia finita.



Caterini riceve il primo premio dal sindaco Rachini

poesia "La streda de Quareta". La consegna del premio è stata effettuata dal prof. Evaristo Baracchi, vice presidente della Banca Popolare di Cortona, sponsor dell'iniziativa.

Il premio speciale 1999 alla carriera è stato assegnato allo studioso della civiltà contadina in Valdichiana Abate don Santo Felici, in particolare per le sue pubblicazioni: "Sapienza popolare in Valdichiana" e "Vocabolario cortonese". Questo premio è stato consegnato a don Santo Felici dall'onorevole Giorgio Malentacchi.

Al termine della lettura delle

no ha conferito un tocco di internazionalità a questa genuina e popolare manifestazione cortonese.

Camerini, infine, ha rivolto parole di elogio a tutti gli abitanti di San Pietro a Cegliolo per il loro attaccamento alle tradizioni popolari e a coloro che hanno lavorato per la riuscita di questa giornata dedicata ad un alimento così importante come l'olio d'oliva.

Camerini poi, concludendo ha voluto riservare una particolare menzione all'instancabile parroco don Ferruccio Lucarini, animatore impareggiabile e insostituibile di questa festa, e al dottor Mario Bernardini coordinatore del Comitato organizzativo.

Pubblichiamo in questo numero e nei successivi le migliori poesie di questa sesta edizione.

Mirella Cavallucci



L'on. Giorgio Malentacchi in una fase di premiazione

IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di Rolando Bietolini

LXXXIV

"Ma chj per chèso arà scandalizzèto anch'un de 'sti pichjni in me credenti, meglio siria per lu' murì afoghèto cò 'n sasso al collo senza complimenti.

Chjnche prucura scandal sia dannèto e bruci 'ntu l'Inferno tra i tormenti! Meglio è èsse' zoppo, stròppio od aciechèto che vire contro a 'st'anneme 'nnocenti.

Nissuno faccia spregio a 'sti pichjni, ch'hano l'annema pura comme i gigli, che profuma de rose e gilsumini.

Lascètegne siguire i bei cunsigli de gli Angeli che stano lor vicini e che gne voglion béne comme figli".

LXXXV

'N Girusalemme se dèa 'na festa che dei Tabernaculi nia ditta, perché sirvia a rammentè le gesta de la gente ebrea che, zitta zitta,

parecchjo 'ntul deserto c'era resta, vivendo tra le tende triste e afflitta. Comme festa solenne tenéon questa e sempre 'ntu la storia è 'rmasta scritta.

Anche Gisù nòn perse l'occasione de vice 'nsièma a tutta l'altra gente, e, mentre 'n giro c'era cunfusione,

vette a 'nsegnère al tempio dottamente. Qui chèso se facéon de l'istruzione che Cristo dimostrèa pubblicamente.

Primo premio 1999

L'emo ditto, ma 'n l'emo fatto

Sto cialtrone de la televisione,
quande l'acendi
guarda bene i quadrini
come li spendi.

Da n'anno a n'antro
semo tempestati de pubblicità
sempre più assillante
e che doventa tanto pesante.

El mi linzolo è più bianco del tuo,
la mi machina camina più de la tua,
senti cum'è morvedo 'l mi sciuttameno
sarà meglio che manco ne parliemo.

Compra questo e 'n comprà quello:
a me me sembreno i matti de Gello.
Oggi po' n'bo sintuta una bella,
se pole ignestà anco la testa,

...ce voliva anco quella,
però 'l cervello gne resta.
L'han ditto ch'ereno tutti a un tavolo,
così se potrà scegliere: tra la testa d'un politeco,

d'una mucca, d'una capra, d'un maiele
e anco d'un cavelo.

Po' anco co sto dumila:
un fan pari a parlà de l'anno novo,

'n se pòl di più: me sa mill'anni.
Son tutti contenti che quest'anno finisca,
ma comme disse Beppe a Pietro:
io artornarebbi vulintieri cent'anni 'ndietro.

Ma se de tutto quel che v'ho ditto
un ve n'emporta niente,
scordateve 'gni cosa, venite al Cegliolo,
che è festa e c'è tanta brava gente.

Pier Giorgio Caterini




VENUTA ASSISTENZA RICAMBI
TIEZZI
 CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

EDILTER s.r.l.
 IMPRESA COSTRUZIONI
 Piazza De Gasperi, 22
 Camucia di Cortona (AR)



Caffè - Pasticceria
 Brasserie
 sala del sole
 LUNCH & TEA-ROOM

SEMPLICI PARTICOLARI
 di Sonia Fabianelli
Abbigliamento Uomo - Donna
 Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
 Tel. (0575) 601933

QUATTRO CENTENARI ED UNA GRANDE LUNA

Dieci giorni al duemila, l'aria frivola, il cielo con sprazzi di nubi ventose appare terso sull'humus gelato, ha dato i natali la pecorella appenninica, nella verde capanna vestita di edera e cosparsa di fieno, a due splendidi agnelli di razza meticcica.

Cernicchi Igina se ne sta, minuta nel viso affilato dal tempo, i bei capelli d'argento appena sfumato da tinta castana che la devota Gina non gli fa mancare per rendere vivo l'aspetto curato che rivela ancora oggi un'antica esistenza di brillanti avventure fors'anche mondane.



Igina Cernicchi con Arianna

Nata a San Pietro a Cegliolo da benestanti cortonesi, il 18 gennaio 1898, aveva goduto di buona istruzione fino al diploma in Storia dell'Arte al Regio Istituto di Perugia.

Sposato il Ragioniere Emilio Fazzini, funzionario di banca, lo segue in Brasile, su invito della famiglia Roselli, cortonesi dediti al commercio dei marmi di Carrara con il paese sudamericano.

Gli eventi bellici locali, li fanno precipitosamente rientrare, con i soli panni addosso, dopo una vita fatta sia di avventurosi percorsi in aeroplano ed a cavallo che di piacevoli ricevimenti con le tante amicizie del bel mondo brasiliano.

Nella sopravvenuta indigenza la "zia Checchia" sensibile cognata, assume il Ragioniere Emilio, al rinomato Molino Elli Carini della

Fratta, cui terrà la contabilità fino alla pensione.

Dopo la scomparsa del consorte, anch'egli novantenne, se ne sta schiva e riservata nella casa di V. Zampagni in Camucia, ove oggi gli affezionati nipoti Carini, l'hanno affidata alle cure della signora Gina Tiezzi cui domando il perché della casetta di Barby e d'altri giocattoli infantili sparsi nell'ampio tinello.

Le sue nipotine, mi dice, Arianna e Gloria, qui vengono a giocare nei pomeriggi aprendo al sorriso le ormai prossime 102 primavere della secolare Igina.

Nell'ora più calda del giorno, il vento cessato ha lasciato teti e cipressi squassati e divelti sul nastro d'asfalto che scorre sino a Terontola ove la signora **Giorgia Giorgia**, nativa di Terranova Bracciolini, il 16 luglio 1896, vive ospite amata della famiglia Turcheria che "La Divina Bontà" ha chiamato ad essergli "nipoti".

Cresce, fino a 13 anni, a Lisciano Niccone per poi, con quella famiglia adottiva, emigrare in Francia fino al 1918; ventenne va a servizio con i genitori adottivi, prima a Venezia, poi a Torino, seguendo per molti decenni l'Esellenza Iraci Agostino, prefetto del Regno, vivendo così con quei "Signori" i fasti del Regime ed i drammatici eventi del dopoguerra, infine a Roma e la Montagnola di Torgiano ove rimane fino al 1992.

Oggi, Serafino e Santino Turcheria, fedeli all'impegno della loro mamma verso la sorella di latte, pongono cura alla ancora discreta salute di Giorgia con la premura gioiosa della figlia Daniela nonché con la sapiente attenzione della madre Anna che dalla "Zia" fu assai benivolenta in gioventù: "proprio come una figliola" aggiunge.

E così tutti mi mostrano le belle foto della grande festa centenaria del '96, ove c'è pure il cagnolino "Chicca" in grembo alla signorinetta che ormai vive ben 104 Natali.

Il sole alto, la temperatura tiepida, scavalco il poggio di Man-

zano ed a Montecchio, passando per l'amico Remo, mi faccio accompagnare dalla signora **Casetta Maria**, nata a Pordenone il 4 novembre 1900, che a Cortona è giunta nel 1919 con il marito Primo Vinerba, Finanziere in servizio a Rivarotta di Pusiano, che s'era portato la malaria dall'Albania.

Della sua infanzia ricorda che era la prima di dieci figlioli, sola sopravvissuta assieme al fratello di 89 anni; il babbo lavorava alla Fornace i cui materiali traghettavano il fiume a Rotto di Livenza, per essere poi caricati sui carri trascinati dai cavalli e la maestra Edvige Polli che, in sei anni, le fece fare le 3 classi elementari, scarseggiando le aule per i numerosi alunni. Poi ha trascorso la giovinezza a servizio, in una famiglia di Portogruaro con nove bimbi da sorvegliare ed il mare a Caorle di Venezia tutto da



Maria Casetta con la nuora Elda

gustare. Venne la grande guerra mentre era a Portogruaro ed ha così visto il dramma di Caporetto e la vittoria del Piave.

Insomma lei a Cortona, non è che ci sia stata volentieri, anche per quella tradizione friulana e la nostalgia della sua terra; ha avuto cinque figli, una persa a soli 18 mesi, un altro muratore che l'ha lasciata a soli 31 anni.

Oggi, lucida e serena, i folti capelli che donano al viso intenso di intelligente arguzia un aspetto ben curato nella persona, ci dice di essere grata a quella meravigliosa nuora Elda che nulla gli fa mancare per mantenergli il gusto della vita ormai prossimo al secolo.

E poi ci mostra tanti regali che, in occasione dell'ultimo compleanno, nella grande festa in chiesa, a Montecchio, gli hanno donato, e conclude "io da bimba, la miseria e la spagnola in agguato, non ne avevo mai visto, neppure a Natale, di doni, uno tutto per me".

L'aria si fa pungente, ormai verso sera, le pecore tornano all'ovile, in gregge avanzano raccolte con il ventre occupato dal prossimo agnello; percorro veloce sino all'Appalto e trovo di **Sacco Pasquale** la casa adiacente allo svincolo della Superstrada. Nato a Bistoni di Castiglion del Lago il 5 gennaio 1899, ricorda come da bimbo con i sette fratelli, era solito, così consigliava al babbo, contadino dei Baldetti, il Sor Giovanni, andare a "guardare" (pascolare) pecore, oci e billi, piuttosto che a frequentare la scuola, che ci si guadagnava di meno, che non a



Pasquale Sacco

fare a mezzo con il Padrone.

Cresciuto com'era Pasqualino, a forza di negoziare i polli che la famiglia allevava, aveva imparato a far di conto, giocando peraltro a Palle (sopra) e Santi (sotto) con i bottoni, staccati dai panni della donne di casa, che a sorte, da sotto il cappello uscivano bizzarri.

Anche al nostro toccava, il 22 febbraio del 17, a diciotto anni, a la Malga Luga di Rovereto, fare la guerra finché sul Monte Ora, sul Grappa, con mille cannoni tonanti dalla mezzanotte all'alba, roventi di fuoco accelerato, la sera fu un ordine: "Cessate il fuoco, la guerra è finita."

Poi dallo Scarpaccini il cui podere era da ben mille stai di grano a fare formoni, vangare la prode, potare e dare l'acquetta alle viti.

La sposa, i tre figli, il duro lavoro del contadino, la festa di battitura e del santo Natale con tutta la famiglia alla S. Messa ed il billo sulla tavola, mentre i sigari erano per lo zio ed il trinciato per i compagni di tante avventure.

Ormai centenario sorride al ricordo del mago di Perugia che gli ebbe a predire la morte all'età di 114 anni; il mago è scomparso, ci dice la nuora Vanda mentre bisnonno Pasquale, con tanto appetito, amante del vino sincero ha solo il cruccio di non poter raccontarci tutto, a causa di qualche dente perduto.

A S.Lorenzo il figlio Giovanni lavora alacre per ampliare la bella casa che ormai ospita ben quattro generazioni.

La notte gelata raffredda il Vin Santo appena sorbito; nel cielo la luna più grande e luminosa è ancor più vicina alla terra nel plenilunio che 133 anni or sono gli avi di Igina, Giorgia, Maria e Pasquale, alzando lo sguardo scrutarono auspici di lunga esistenza, era il 1866!

Francesco Cenci

Natale con i tuoi

CHE SUCCESSO PER IL NOSTRO CONCITTADINO

Ghe fosse bravo lo si sapeva da tempo, ma quest'anno ha raggiunto davvero la vetta.

Ha da poco terminato il suo tour e adesso si concede un po' di riposo a Cortona con la piccola Teresa e la compagna Francesca per il Natale, poi ripartirà alla volta di Palermo dove ha in programma un concerto di Capodanno. Venticinque sono le tappe che lo hanno portato in giro per l'Italia e, a quanto dicono le stime, 210 mila i fans che l'hanno acclamato durante i concerti.

Il tour è cominciato a Forlì ed è passato anche per Perugia il 30 novembre '99, dove Lorenzo ha più volte detto di sentirsi a casa, consapevole della presenza di tanti cortonesi pronti ad acclamarlo ed applaudirlo, tra cui non potevano mancare la sua famiglia, il Sindaco di Cortona e i suoi amici più cari.

Nel concerto di Perugia Lorenzo ha avuto anche una piacevole sorpresa: durante la canzone "Per te", dedicata alla sua bambina, è comparsa da dietro le quinte la piccola Teresa accompagnata da un componente della band, che è corsa ad abbracciare il papà per nulla spaventata dal rumore e ignara del luogo in cui si trovava.

... una sorpresa che ha sinceramente commosso Lorenzo.

I suoi concerti sono stati una vera e propria palestra, per due ore e mezzo ha cantato, ballato, saltato, corso, urlato, non c'è stato momento in cui il pubblico non l'abbia acclamato a gran voce e non abbia cantato le sue canzoni più belle.

Quotidiani e settimanali parlano del suo successo, le interviste si moltiplicano e lui con la sua a-

ria di eterno ragazzo parla di sé come un libro aperto, racconta le sue avventure, i suoi viaggi in tutto il mondo che hanno ispirato tante canzoni del suo ultimo album Capo Horn.

Non bisogna dimenticare il bel



gesto che Jovanotti, insieme a cantanti del calibro di Ligabue e Piero Pelù, hanno compiuto destinando i proventi della canzone "Il mio nome è mai più", composta nel periodo della guerra dei Balcani, per l'apertura di un ospedale in Afghanistan per curare i bambini vittime delle mine antiuomo.

Tutti noi cortonesi siamo quindi fieri di avere un cittadino così illustre e con un animo così grande.

Da parte della Redazione del Giornale L'Etruria auguriamo al nostro "cortonese doc" i migliori auguri per un nuovo anno ancora denso di successi come questo appena trascorso e speriamo, in un prossimo futuro, di poter avere un'intervista in esclusiva anche per il nostro Giornale.

Laura Lucente

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo



Giorgia Giorgia con Daniela e la cagnolina Chicca.

L'INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA PER L'OLIO DELLE COLLINE ARETINE

In riferimento alla legge 5 febbraio 1992, relativa alla disciplina per il riconoscimento della denominazione di

la suddetta menzione geografica è riservata all'olio extravergine ottenuto dalle seguenti varietà presenti da sole o congiuntamente



origine controllata degli oli d'oliva vergini ed extravergine d'oliva, è stata riconosciuta l'IGP dell'olio d'oliva "toscano" e quindi dell'olio prodotto nelle colline di Arezzo intendendo che

negli oliveti per almeno l'85%: Frantoio, Moraiolo e Leccino; possono concorrere inoltre, altre varietà in misura massima del 15%.

La zona di produzione delle

olive destinate all'olio extravergine d'oliva ad indicazione IGP comprende, nell'ambito del territorio amministrativo nell'ambito della provincia di Arezzo, i territori olivati della provincia stessa idonea a conseguire le produzioni con le caratteristiche qualitative delle quali verrà accennato in un secondo tempo.

Le condizioni ambientali e di coltura devono essere quelle tradizionali e caratteristiche della zona e che quindi contribuiscono a conferire alle olive e all'olio derivato le specificità qualitative. Per quanto riguarda i sestri d'impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura, devono

essere quelli generalmente usati o, comunque, tali da non modificare le caratteristiche delle olive e dell'olio. Nondimeno per nuovi impianti è possibile introdurre nuove forme di allevamento purché esse siano autorizzate dalla Regione Toscana.



essere quelli generalmente usati o, comunque, tali da non modificare le caratteristiche delle olive e dell'olio. Nondimeno per nuovi impianti è possibile introdurre nuove forme di allevamento purché esse siano autorizzate dalla Regione Toscana.

Al fine di garantire la reale consistenza della produzione ogni anno sono definite le rese massime in olive e in olio a seguito delle rilevazioni effettuate dalle Associazioni di Produttori riconosciute e/o dal Consorzio di Tutela. Per ciascuna campagna olearia le Associazioni, a seguito delle rilevazioni effettuate, definiscono e comunicano ai Consorzi di Tutela, alla Camera di Commercio, Industria e Artigiano ed Agricoltura competenti per territorio ed alla Regione i seguenti dati:

- entro il 30 settembre previsione della produzione massima di olive;
- entro il 15 gennaio le rese massime delle olive in olio.

La raccolta delle olive destina-

ta alla produzione dell'olio extravergine d'oliva IGP, che viene effettuata nel periodo preventivamente stabilito dal Consorzio di Tutela, avviene direttamente dalla pianta con mezzi meccanici o per brucatura. Altresì prima della lavorazione, le olive devono essere sottoposte al lavaggio a temperatura ambiente ed ogni altro trattamento è vietato. Per l'estrazione sono ammessi soltanto processi meccanici e fisici atti a garantire l'ottenimento di olii senza alcuna alterazione delle caratteristiche qualitative presenti nel frutto. E' certo che i detentori dell'olio da sottoporre all'analisi ai fini dell'utilizzo dell'IGP devono presentare richie-

sta di certificazione del prodotto da loro ottenuto. Per una migliore garanzia del prodotto ottenuto la Regione Toscana istituisce uno schedario degli impianti di molitura autorizzati alla lavorazione delle olive che devono rispettare le norme atte a mantenere le caratteristiche proprie del frutto ed a conservare al prodotto la migliore qualità organolettica e devono osservare le norme di produzione stabilite dalla stessa Regione su proposta del Consorzio di Tutela. Comunque la Regione può aggiornare annualmente lo schedario degli impianti di molitura e confezionamento in base alla rispondenza dei parametri stabiliti.

All'atto dell'immissione al consumo extravergine d'oliva IGP delle colline di Arezzo deve rispondere alle seguenti caratteristiche: colore verde intenso carico al giallo con evidenti note cromatiche verdi; odore di fruttato intenso, sapore piccante e leggermente amaro che con il tempo si attenua con retrogusto persistente.

Acidità massima totale espressa in acido oleico, in peso, inferiore a gr. 0,5 per 100 gr. di olio; numero perossidi <=16 meq

tenute, fattorie, e loro localizzazione territoriale, nonché il riferimento al confezionamento nell'azienda olivicola e nell'Associa-



O₂/kg; saggio di Kreiss negativo; acido palmitico: 9-12%; acido palmitoleico: <1,5%; acido stearico: 1,2-2,5%; acido linoleico <9%; acido linolenico: 0,9%.

Da ricordare che i parametri citati e quelli non menzionati devono essere conformi alla vigente normativa U.E. Alla IGP è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal Disciplinare di produzione ivi compresi gli aggettivi: "fine", "scelto", "selezionato", "superiore". Sono, invece, ammessi riferimenti veritieri e documentabili atti ad evidenziare l'operato dei singoli produttori quali: "monovarietale", "raccolta a mano", ecc... preventivamente autorizzati dal Consorzio di Tutela. Altresì i nomi di aziende,

zione olivicole o nell'impresa situate nell'area di produzione è consentito solo se il prodotto è stato ottenuto esclusivamente con le olive raccolte negli oliveti facenti parte dell'Azienda e se il confezionamento è avvenuto nell'azienda stessa.

Il produttore imbottigliatore deve presentare al Consorzio di Tutela la bozza dell'etichetta per essere sottoposta ad approvazione ed il Consorzio stesso provvederà a comunicare entro 30 giorni le eventuali variazioni da apportare. Infine l'olio extravergine IGP deve essere immesso al consumo in recipienti idonei non superiore a litri 5. E' obbligatorio indicare in etichetta l'annata di produzione dell'oliva da cui l'olio è ottenuto.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione



CAMPANULA (Campanula C. Isophylla)

Nome comune: Stella d'Italia.
Forma: pianta biennale e ricadente con i rami che possono raggiungere i 40 cm; i fiori sono a forma di stella di colore celeste o bianco.
Provenienza: Italia.

Condizioni ambientali di coltivazione: Durante il periodo di fioritura, concimare ogni due settimane e innaffiare molto. Eliminare i fiori appassiti e cimare i germogli apicali per favorire l'emissione di quelli laterali. Conservare la pianta asciutta durante l'inverno. Predilige leggera ombra e umidità moderata; temperatura minima richiesta 7°C, massima 25°C, ottimale 18°C.

Moltiplicazione: per talea in marzo-aprile o per semina in giugno.

Acqua: mantenere umida la zolla durante la fioritura.

Terriccio: 3 parti di terra universale, 1 di torba neutra, 1 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Gli steli e le foglie presentano muffa polverosa bianca.
- 2) Foglie con macchie di ruggine.
- 3) Sulle foglie si evidenziano macchie tonde e nere.
- 4) Emissione di una schiuma bianca, assomigliante ad uno sputo, sugli apici o alle ascelle delle foglie.

CAUSE

- 1) La causa dell'infezione è l'Oidio un fungo parassita che diventa più virulento in condizione di ambiente secco per cui costituisce un'eccezione.
- 2) E' un fungo del genere *Coleosporium*.
- 3) In questo caso il fungo in questione è del genere *Marssonina*.
- 4) L'insetto caratteristico del liquido bianco è il *Philaenus Spumarius* e precisamente detto Sputacchina per la sua caratteristica di avvolgersi dentro una schiuma bianca che a una prima occhiata sembra uno sputo.

RIMEDI

- 1) Trattare con Zolfo.
- 2) La pianta deve essere tenuta lontano da pini ed abeti. Trattare con Propineb.
- 3) E' necessario un trattamento con Ziram o Thiram.
- 4) Asportare gli insetti con un batuffolo di cotone con alcool e nei casi più gravi irrorare con Diazinone.

Francesco Navarra

I consigli del farmacista

A proposito di ... tosse e patologie invernali

A cura di Peter Jager
(Parte seconda)

Continuando a trattare preparazioni fitoterapiche per la stagione corrente e volendo rimanere nel campo degli sciroppi, molto utile si è dimostrata la seguente formulazione, buon sedativo per tosse anche stizzosa:

Papavero e fluido	10 ml.
Malva e fluido	10 ml.
Poligala e fluido	10 ml.
Concentrato di mele	70 ml.

Si potrebbe sostituire il Papavero con il Marrubio, che è un buon balsamico e mucolitico.

GELONI

Spesso inoltre nella stagione invernale i geloni rappresentano un "inconveniente" fastidioso (ed anche doloroso!) che interessa molte persone. Si tratta ovviamente di un problema di circolazione, ma si può intervenire con la fitoterapia con la seguente pomata:

Arnica Tintura Madre	12 ml.
Calendula Tintura Madre	8 ml.
Crema base q.b.a	100 ml.

Massaggiare delicatamente sulle parti interessate.

ARTROSI

Molto utile l'assunzione di capsule di estratti secchi di piante ad azione antinfiammatoria:

Artiglio del diavolo e. secco	0,250 g
Equiseto e. secco	0,150 g
Liquirizia e. secco	0,050 g

Eccipiente q.b.

2-4 capsule al giorno lontano dai pasti.

La liquirizia è un buon antinfiammatorio, cortison simile. Aumenta la pressione arteriosa, per cui da utilizzare con cautela nei soggetti affetti da problemi di pressione. In questi casi ultimamente sono state scoperte proprietà antinfiammatorie di alcune piante di recente "scoperte". Mi riferisco alla *Uncaria tomentosa* ed alla *Boswellia serrata*, di cui parleremo in seguito in maniera più particolare.

Dr. Peter Jager - Casella Postale, 40 - 52044 Cortona (Ar)

NATALE IN MUSICA CON GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA COMUNALE

Il tradizionale appuntamento con gli allievi della Scuola Comunale di Musica si è rinnovato anche quest'anno nella Sala di Casa Sernini, a Cortona.

Per la gioia degli Spettatori e la soddisfazione dei genitori che affollavano la sala, gli allievi della Scuola di Musica hanno dato vita ad uno spettacolo vario e stimolante, che ha suscitato vivo entusiasmo ed è stato accolto con applausi scroscianti.

Davvero molti i brani presentati: al pianoforte e poi alle percussioni abbiamo ascoltato Beatrice Rinchi, Romina Scanna, Carolina Riccieri e Beatrice Riccieri, Marco Meacci, Elettra Ibba, Serena Riccieri e Martina Sorco, che hanno eseguito anche la dolcissima "Ninna nanna" di Brallams e l'indimenticabile brano "Fratello sole sorella luna".

La bravissima Chiara Presentini ha suonato con la fisarmonica un'inedita versione di "Jingle bells", mentre alla chitarra Valentina Giardiello, Francesco Maccarini, Elena Brandi, Federica Pepe, Elisabetta Santelli hanno presentato un'interessante serie di brani, fra cui "Greensleeves".

Francesco Antolini, Fabio Cuculelli, Alessandro Meli, Elena Mistretta, Gilberto Polezzi, Marco Sabatini e Anna Rossi, alla chitarra e al basso hanno eseguito composizioni di vario genere, compreso il brano "Wonderful tonight" di Eric Clapton.

Nell'ambito della scuola Comunale di Musica il corso di violino è tenuto dall'insegnante Daniela Rossi, che può contare su un numero di strumentisti veramente dotati, considerata la giovanissima età: Irene Alunni, Elena Brocchi, Sara Bucaletti, Ester Corti, Leonardo Di Silvestro, Viola Floris e Filippo Mencucci; gli allievi hanno eseguito alcuni brani mostrando chiaramente come sia possibile iniziare precocemente lo studio di uno strumento musicale divertendosi ma raggiungendo nel contempo ottimi risultati.

Interessante l'esibizione del "Gruppo propedeutico", formato dal coro dei bambini più piccoli Sara Bucaletti, Giulio Di Silvestro, Viola Floris, Nicola Mencucci, Raffaele Piras e Leonardo Shubert.

Di sicuro effetto, infine, il coro dei "Piccoli Cantori Cortonesi", che ha cantato alcuni brani, fra cui "Il sogno di Maria," un difficile brano di F. De Atutre e una versione rinnovata di "O.K. è Natale", di A. Di Mario, in cui i bambini hanno profuso tutta la loro gioia per il Natale che arriva.

Questi i nomi dei piccoli cantori: Irene Alunni, Lucia Baldoncini, Elena Brocchi, i fratellini Alberto e Gloria Brogi, Vanessa Caponi, Agnese Capucci, Giulia Carresi, Giulia Catani, Ester Corti, Leonardo Di Silvestro, Laura Geronzi, Beatrice Gironi, Lorenzo Gnozzi, Elettra Ibba, Valentina Lauria, Silvia Magi, Marta Magini, Francesca Marconi, Elisa Marinelli, Veronica Meattini, Filippo Mencucci, Vera Notabili, Benedetta Piazzesi, Marina Picchi, Chiara Presentini, Giulia Presentini, Vittoria Ricci, Luigi Rigutto, Irene Scaramucci, Martina Sorco, Angelica Tavanti e Jessica Tavanti.

La manifestazione, organizzata

con il sostegno dell'"Associazione Amici della Musica" e dell'Assessorato alla Cultura e al Turismo, ha visto la partecipazione del Presidente dell'Associazione, prof.ssa. Evelina Montagnoni, della prof.ssa Rita Mezzetti Panozzi, del prof. Alessio Lanari e degli insegnanti Alessandro Bruni, Alessandro Dei, Michele Lanari, Alessandro Panchini, Daniela Rossi e Massimo Santostefano.

Solitamente il Concerto di Natale vede impegnati solo alcuni insegnanti ed i loro allievi, che presentano brani preparati per l'occasione, in quanto questa

manifestazione permette ad un pubblico più vasto di conoscere le attività della Scuola Comunale di Musica, che raccoglie una lunga serie di studenti di tutte le età: molti i giovanissimi, ma anche i giovani e gli adulti, tutti accomunati dalla passione per la musica.

Durante il concerto abbiamo ascoltato brani eseguiti al pianoforte e accompagnati dalle percussioni; i bambini del "Gruppo propedeutico" accompagnati dal "Gruppo dei violini"; le chitarre sostenute dal basso elettrico; si è vista così una bella serie di proposte musicali, in cui

ciascuno ha potuto trovare qualcosa di suo gusto, per iniziare il viaggio nel mondo della musica.

La Scuola Comunale di Musica costituisce uno dei poli più importanti di aggregazione e di stimolo per la formazione non solo della sensibilità musicale ma anche della personalità degli allievi; sappiamo oggi quanto sia importante offrire ai più giovani attività in grado di farli crescere serenamente, guidati da valori positivi, e la Scuola di Musica può dare queste opportunità a coloro che la frequentano.

M.J.P.

PICCOLO CONCERTO DI NATALE

Organizzata dalla Società Filarmonica Cortonese in collaborazione con la Filarmonica G. Verdi di Farneta e G. A. Castellini di Tuoro



Giovedì 23 dicembre, purtroppo in concomitanza con l'altro concerto della Scuola Comunale di Musica, si è svolto sotto il loggiate del teatro Signorelli, il piccolo concerto di Natale organizzato dalla Società Filarmonica

sistema di stufa a gas di proprietà del teatro Signorelli.

A dirigere il concerto Simone Perugini che con questa manifestazione inizia la sua collaborazione come direttore.

Simone da anni è tra i più assidui musicanti presenti alle prove.

Ora assume questa nuova veste e, a vedere come ha diretto il piccolo concerto di Natale, è da auspicare un buon successo personale e della stessa Filarmonica, a condizione che i musicanti riescano ad essere vicini alla Società partecipando numerosi alle prove previste.

Non bisogna dimenticare che queste attività si svolgono nelle più assoluto volontariato, per cui spesso può accadere qualche momento di stanca. Ecco perché è iniziata una profi-

bande sicuramente, se continuerà nel tempo, darà buoni frutti a tutte le Società Filarmoniche.

Mai come in questa circostanza è valido il vecchio adagio per il quale "l'unione fa la forza".

Questa nostra iniziativa è comunque in linea con la politica dell'Assessore alla Cultura, Walter Cebecarelli, che intende realizzare nel territorio comunale, un'unica unità operativa a livello musicale.

Noi in questa prospettiva abbiamo iniziato un programma di collaborazione. Speriamo che il progetto vada avanti.

Il nuovo Direttore della Banda ha un programma molto ambito: per sabato 26 febbraio un primo concerto con musiche in parte nuove ed altre già ese-



Cortonese in collaborazione con la Filarmonica Giuseppe Verdi di Farneta e la Filarmonica Castellini di Tuoro sul Trasimeno.

Nonostante il freddo intenso, è stato un concerto applaudito a lungo dalla gente che un po' alla volta sentendo le note ha salito le scale del teatro e ha sostato nella parte antistante l'orchestra preventivamente riscaldata con un nuovo

cua collaborazione con le Filarmoniche viciniori.

La Banda di Farneta ha una sua lunga storia e sicuramente una grande passione nei suoi componenti, alcuni dei quali molto giovani ed animati da tanta buona volontà. Anche la Banda di Tuoro sul Trasimeno esprime buoni elementi da un punto di vista musicale e la collaborazione con queste due

guitte.

Per sabato 26 maggio un concerto realizzato su arrangiamenti effettuati da Simone Perugini su partiture originali delle colonne sonore di Nino Rota, messe a disposizione dalla Fondazione Cini di Venezia e dagli eredi di Nino Rota che per l'occasione saranno presenti nella nostra città per quella circostanza.



Lettere
a L'Etruria

Leggere L'Etruria è vivere la propria comunità

Egregio Direttore, non mi ritengo certo un assiduo lettore del Vostro giornale non tanto per pigrizia, come da Lei scritto sul N. 22, ma sicuramente per stanchezza mentale causata, credo, dalla intensità con cui dobbiamo interpretare la quotidianità del lavoro e della famiglia. Purtroppo non viene meno soltanto la voglia di leggere il proprio contesto sociale, ma anche di viverlo; ecco allora che ci si ritrova a subire quello che altri hanno deciso sullo svolgimento dei servizi della nostra comunità senza che noi, o perché non potendo o forse non "volendo", avessimo espresso il nostro parere. Per questo sono sicuro che non è certo sufficiente andare a votare per assolvere completamente il dovere di cittadino, ma ritengo estremamente importante partecipare alla vita sociale dando il proprio contributo in qualsiasi forma: volontariato, attività politica, attività sportive, culturali, etc.; credo sia questo il modo migliore per far sì che la sensibilità di cittadino si maturi e si esprima in forme non solo critiche, ma di attive e realistiche proposte, è così che la società pulsa e cresce diventando protagonista del proprio sviluppo.

Riuscire a conoscere tutto di tutti, in una comunità medio / piccola come la nostra, non significa soltanto farsi gli affari degli altri ma bensì prendere atto delle esigenze delle varie componenti e quindi portare avanti soluzioni da cui tutti possono trarre vantaggi.

Si, sarebbe molto bello, in parte già avviene ma il verificarsi di certi problemi dimostra che le effettive finalità di certe iniziative arrivano solo a coltivare il proprio orticello. Riproposto in termini cristiani è come chiedersi: è meglio arrivare alla salvezza percorrendo la propria strada o partecipare a itinerari comuni? In termini sociali: è più grande la gioia di vedere

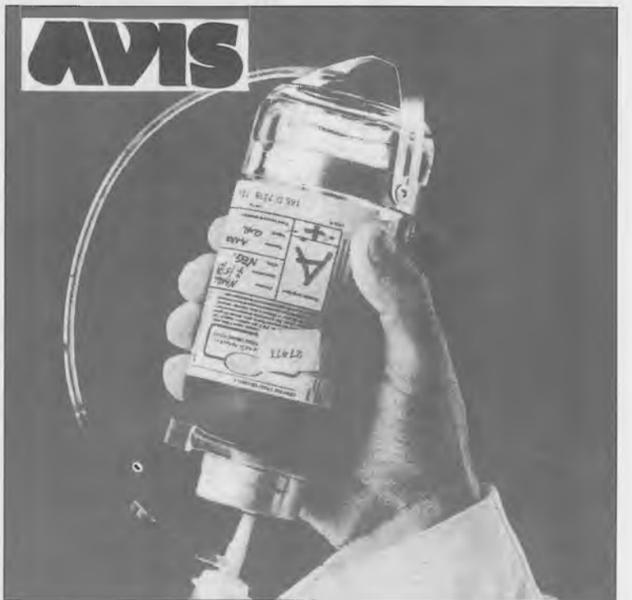
realizzate le proprie aspirazioni o quella da poter condividere con il tuo vicino di casa, con il professore di tuoi figli, con il giornalaio in piazza, etc?

Sì, parole ma almeno parliamone e cerchiamo di capire perché è così difficile da realizzare.

Ho l'impressione che l'idea di fondo del suo giornale punti a questo obiettivo: informazione come servizio di comunità; per questo lo leggo volentieri anche se spesso mi trovo a non condividere alcune Vostre considerazioni. Per me che praticamente solo un pendolare, raramente svolgo la mia attività professionale vicino al nostro comune, leggere L'Etruria significa avere la sensazione di vivere con più coscienza la propria comunità. Il disaccordo su certe analisi significa esperienza critica che porta a comprendere meglio gli argomenti trattati, quindi la mia città e la gente con cui la condivido. Mi perdoni per queste riflessioni che sicuramente l'avranno anche annoiata, ma volevo motivare la mia particolare soddisfazione nel sottoscrivere un nuovo abbonamento al suo giornale.

Approfitto della circostanza per farLe una richiesta, che spero non sia soltanto una mia esigenza, di dare maggiore risalto alle rubriche d'informazione con i calendari delle attività culturali e di spettacolo, sono d'accordo che ne abbiamo un po' poche. La ringrazio per l'attenzione e La saluto porgendoLe i miei migliori auguri possibili per L'ETRURIA.

Walter Tiberi
Apprezziamo quanto ha scritto. Il dibattito è bello se non è monocolore. Noi esprimiamo le nostre idee sui problemi della collettività cortonese, spesso ci accaloriamo. Non pretendiamo che tutti ci diano ragione. Ma la cosa importante è discutere, mettere a fuoco il problema e sperare di risolverlo con la collaborazione di tutti, amministratori, ma soprattutto, cittadini.



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)



Gente di Cortona

di Loris Brini

GENTE SBADATA È DISTRATTA

Naturalmente anche i cortonesi, che pur si ritengono "perfezione in carne ed ossa", come tutte le creature di questo mondo, vanno soggetti a questi piccoli inconvenienti, che creano talvolta situazioni imbarazzanti, ma, si sa, la testa fra le nuvole è peculiarità di gente di cultura, di persone che rifuggono dai piccoli problemi della quotidianità e riflettono o meglio fantasticano su cose meno dozzinali, conducendo la loro mente in sfere più alte, appunto "fra le nuvole ed è proprio in omaggio alla vivacità della loro intelligenza che vengono perdonati.

Un giorno ero andato a trovare un amico che graziosamente mi aveva invitato a restar a pranzo da lui, sentii che la moglie gli suggeriva di cambiarsi e di andare a comprare il pane o qualcosa del genere. Ad un certo punto dal piano superiore lui cominciò a lamentarsi proprio con la moglie, rea di avergli rovinato la camicia che intendeva indossare: ... le maniche erano diventate corte, il collo si era ristretto... attribuendo tutto questo disastro alla lavatura.

La moglie che era impegnata in cucina, gli rispose che non dicesse sciocchezze; comunque, visto che lui insisteva con le sue lagnanze gli suggerì di prenderne un'altra, che lei non poteva in quel momento lasciare i fornelli con il rischio di veder bruciare il cibo.

Finalmente uscimmo insieme per fare la spesa richiesta, ma lui era ancora di cattivo umore ed impreca contro il progresso ed in particolare contro la lavatrice di recente acquisto. Anche durante il pranzo era arrivato al punto di proibire da allora in avanti l'uso della "diabolica macchina" per lavare le sue camicie. A questo punto la moglie, che non aveva creduto nemmeno per un istante al restringimento di quella camicia confezionata con un popeline di ottima qualità e stanca delle sue querimonie, lo pregò di andare a prendere il capo in questione. La moglie scosse il capo desolata e poi disse: "Povero te, con tutta la tua intelligenza non ti sei reso conto che quella è la camicina di tuo nipote!"

Naturalmente la cosa finì in ridere, però ebbe un seguito; difatti la gentile signora si sentì in dovere di narrarmi tutta una serie di aneddoti riguardanti la sbadattaggine di suo marito.

"Una volta, mi disse divertita, eran diversi giorni che si lamentava a causa delle scarpe che gli facevano male. Quando tornava dall'ufficio zoppicava addirittura. Non riuscivo a rendermi conto del perché mio marito stesse diventando zoppo ed allora gli dissi: - Fannullone il piacere e vediamo se alle volte fosse il cuoio che si è indurito e accartocciato! Frugo dentro, e la prima è normale, prendo la seconda ... in realtà si sente un non so che di pressato che riempie la punta, finalmente riesco a tirar fuori qualcosa, ma c'è ancora un altro intoppo... finalmente vengono fuori un paio di calzini scomparsi da una setti-

mana".

"Ma c'è dell'altro, continua la moglie. Alcuni anni addietro la nostra coppia doveva recarsi nell'ufficio di un notaio per registrare un atto di acquisto non so più di che cosa. La signora sempre sollecita e previdente nei confronti del marito, prima di uscire di casa, gli suggerisce di prendersi un fazzoletto dal naso pulito, visto che si era resa conto che era in arrivo per lui un raffreddore. Lui ubbidiente apre un cassetto e mette in tasca una pezzuola. Vanno dal notaio, che redige l'atto, allorché il nostro sente che sta arrivando uno

starnuto, lui tira fuori dalla tasca con gesto naturale quel fazzoletto, la moglie nota che il notaio è esterrefatto, allora guarda il marito e si accorge che sta soffiandosi il naso con un paio di mutandine della figlioletta".

"Ma il più bello è successo poco tempo fa", insiste la moglie, abbiamo una figlia ormai signorina che frequenta il classico, ed anche lui, da buon genitore si reca al colloquio con i professori per conoscere il giudizio.

I giudizi sono buoni e rassicuranti; ultimo professore interpellato è il signor Preside si allinea con gli altri colleghi formulando

un buon giudizio sia sul profitto che sulla buona volontà della figlia.

Il colloquio è terminato e il signor Preside lo saluta e lo prega di portare i suoi auguri a tutta la famiglia, anche il nostro, contento e cerimonioso ringrazia e dice: "Tanti auguri anche a Lei ed alla sua gentile Signora".

C'è un momento d'imbarazzo da parte dell'interlocutore che guarda sbalordito il nostro sbadato padre dell'allieva brava e diligente, il quale sta mentalmente contando la lunga teoria dei neri bottoni dell'abito talare del Molto Reverendo Signor Preside.

Ricordi di Scuola

a cura di Maria Letizia Mirri

Carda

La nomina in ruolo mi portò in Pratomagno, in una scuola pluriclasse con ragazzi di 1°, di 2° e di 3° elementare.

Era problematico raggiungerla, dovetti comprare una seicento usata che, arrancando per la salita, mi portava in sede. Con me veniva una simpatica collega che raccoglievo in un certo punto della strada.

Veniva dal Valdarno, e per giungere a scuola doveva prendere cinque mezzi di trasporto: la bicicletta da casa alla fermata della corriera, il treno fino ad Arezzo, un altro treno per un'altra stazione dove l'aspettavo io; poi montava nella mia vecchia seicento. Altrettanto faceva per il ritorno. Eroismi da maestre!

Ricordo che per ingannare il tempo ad ogni sosta, aveva preso a fare una trina per attaccarla ad un lenzuolo.

Alla fine dell'anno ne aveva fatti tanti metri che le servì anche per federe, tovaglie e i tovaglioli!

C'erano ragazzi simpatici, che conducevano una vita semplice e schietta.

Uno di questi, un po' agitato, raccontava che nell'aiutare la mamma a custodire la vasca delle trote, che allevavano, ci cadde dentro.

Per fortuna che si aggrappò ad un ciuffo d'erba che lo sosteneva da non essere sommerso. Mentre chiamava la mamma ricordava che tutte le trote gli erano andate intorno per vedere di che boccone si trattasse.

Ma non trovandolo appetitoso non lo mangiarono, anche perché la mamma fu lesta a ripescarlo. Alcuni avevano le pecore, facevano delle ricotte ottime, sempre fresche e di varie grandezze che poi vendevano al mercato o per la strada.

Un ragazzo solo frequentava la terza, ma era bravo e attento, tanto che sapeva risolvere i problemi di quinta meglio dei compagni che frequentavano quella classe.

Questo poteva accadere nella pluriclasse: qualche alunno più

capace afferrava, oltre al suo programma, anche le nozioni degli anni successivi, qualche altro più scarso poteva recuperare le sue mancanze nel tempo che la maestra dedicava alla classe inferiore.

La maestra era sempre indaffarata e senza respiro per far fronte a tutti, di tutte le classi. Avevo notato che l'alunno di terza, quando doveva seguire nel suo sussidiario la lezione di scienze destinate a lui, in un certo punto del sussidiario sfogliava due pagine insieme saltandone sempre una.

Un giorno chiesi il perché. "Ho paura!" Rispose tutto piagnucoloso.

"Di che hai paura?" Chiesi io. "Dell'omino sbudellato".

C'era in effetti una figura nel libro che rappresentava lo scheletro umano. Mi misi a ridere e cercai di fargli prendere confidenza con questa immagine. Ancora non c'era la televisione, né i film dell'orrore avevano conquistato e deturpato le menti dei ragazzini.

Quando giunsi a spiegare le misure cubiche per la quinta detti per scontato che un decimetro cubo è uguale ad un litro.

"Non ci credo" disse subito uno degli alunni di quinta.

"Domani dobbiamo costruire un cubo, di un decimetro esatto di lato, con qualche materiale che possiamo avere sotto mano e fare l'esperimento." Così stabilii.

Si decise di farlo con il cartoncino bianco. I ragazzi portarono il metro ed una bottiglia da un litro esatto; il cartone lo portai io. Con forbici e colla fu costruito un cubo di un decimetro esatto di lato.

Fu anche rinforzato all'esterno con altro cartone, fu posto sullo scalino della scuola, davanti al panorama del Pratomagno. Con gran cura dentro questo singolare recipiente fu versato con la bottiglia un litro di acqua che c'entrò preciso, stando le meraviglie dei ragazzi, ma anche un certo senso di orgoglio perché l'esperimento "scientifico" era riuscito bene. Ci contentavamo di poco!

Nel tempo della raccolta dei funghi quasi tutti i ragazzi andavano coi genitori a farne ricerca. Erano espertissimi nel riconoscerli e classificarli, da farmi vergognare poiché io non ho mai imparato.

Ognuno coi propri familiari costituiva un gruppo compatto che "sapeva", cioè conosceva certe vallate in cui nascevano i preziosi frutti del sottobosco, e non lo dicevano agli altri. Facevano anche dei chilometri a piedi, nel bosco.

Quando l'annata era buona, guadagnavano, dalla vendita diretta, cifre consistenti per la loro modesta economia.

Una bambina mi raccontò che l'anno prima nella sua famiglia avevano guadagnato più di mezzo milione!

I genitori destinavano parte di questi guadagni alle necessità personali della stessa figlia: per i vestiti, per il corredo da sposa. Un'altra entrata che poteva sollevare la ridotta economia delle famiglie era la raccolta delle castagne, che facevano tutti insieme, famiglie e ragazzi.

Poi a conclusione della stagione facevano una gran festa, con polenta dolce, di farina di castagne, a cui invitavano anche i paesi vicini.

Tutta la popolazione era orgogliosa di possedere nella chiesa parrocchiale una preziosa Madonna con bambino attribuita al Della Robbia.

La chiesa, quando non c'erano le sacre funzioni, era tenuta sempre prudentemente chiusa per paura che qualche malintenzionato la rovinasse o rubasse.

L'anno dopo lessi nel giornale che i ladri erano entrati addirittura dalla casa del parroco per rubarla. Fu a quel punto che mi tornò in mente un tema di uno dei ragazzi che descriveva il suo paese come un luogo felice dove non c'erano mai stati i ladri!

Il 24 ottobre 1999, dopo lunghe e laboriose indagini, la Madonna di Carda è stata recuperata e finalmente restituita alla Chiesa.

Da Le Celle di Cortona



Programma per il 2000

UN GESÙ PER L'UOMO D'OGGI

Presentazione

Il 2000 non è realtà omogenea e singola, ma formazione e crescita di anni dopo anni, di secoli e secoli, di un primo e secondo millennio a cui segue ora l'inizio di un terzo.

Questa numerazione, giunta a quota 2000, è cominciata un giorno con la nascita di un povero senza tetto, in un luogo dimenticato della Palestina. Ma il *nascituro senza tetto* era stato descritto con un anticipo di sei secoli da un altro palestinese deportato in Babilonia, di nome Daniele, che aveva il dono di saper interpretare i sogni. In sogno il monarca di Babilonia aveva visto un'enorme statua composta di vari metalli e materie meno preziose, che nell'interpretazione di Daniele rappresentavano i grandi imperi che si sarebbero succeduti nelle epoche successive.

Sempre vista in sogno la statua era stata poi colpita da un sassolino che, senza intervento d'uomo, si era staccato dal monte e aveva atterrato e polverizzato la statua in modo che "il ferro, l'argilla, il bronzo, l'argento e l'oro divennero come pula sulle aie d'estate; il vento li portò via senza lasciare traccia, mentre la pietra che aveva colpito la statua, divenne una grande montagna che riempì tutta quella regione". E l'interpretazione del *sassolino*, data da Daniele, era questa: "Al tempo di quei re, il Dio del cielo farà sorgere un regno che non sarà mai distrutto e non sarà trasmesso a nessun altro popolo: stritolerà e annienterà tutti gli altri regni, mentre esso durerà per sempre." Dn. 2,25-45

A distanza di ventisei secoli, noi abbiamo tutto il comodo di vedere se sogno e interpretazione del sogno sono pura immaginazione oppure ispirazione divina che doveva realizzarsi al momento opportuno.

Possiamo infatti domandarci: è mai venuto nessuno a reclamare come a lui spettante il titolo di re iniziatore di un regno di eterna durata?

Di fatto alcuni si sono presentati ma non sono stati riconosciuti e sono usciti prontamente di scena.

A questi allude Gesù quando dice: "Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati" Gv.10,8.

Perché è lui ad attribuirsi questo titolo regale tanto diverso da tutti gli altri, e lo proclama come una sfida di fronte all'autorità religiosa ebraica che lo interpellava: "Sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto?", la sua risposta: "Io lo sono!" Mc. 14,61-62.

E di fronte all'autorità romana. Gli dice Pilato: "Dunque

tu sei re? Rispose Gesù: "Io sono re... ma il mio regno non è di questo mondo" Gv.18,36-37.

Paranoia? Fortunatamente noi siamo venuti duemila anni dopo questi fatti e possiamo constatare come stanno le cose.

Gesù è così poco re di questo mondo che finisce codannato e morto in croce, con scritto sopra a titolo di beffa: "Gesù il Nazareno, il re dei Giudei" Gv.19, 19, ma il suo dominio sulla coscienza degli uomini comincia a far paura il giorno stesso della sua sepoltura colla richiesta di vigilare il sepolcro Mt. 27,62-64.

Alla fine del primo secolo Tacito c'informa della situazione, quando scrive: "Nerone sottopose a pene terribili come colpevoli coloro chiamati comunemente Cristiani odiosi per i loro delitti, che prendevano nome da Cristo che, durante l'impero di Tiberio, era stato condannato a morte dal procuratore Ponzio Pilato.

Questa pericolosa superstizione soffocata all'inizio, riemergeva di nuovo non solo in Giudea, origine del flagello, ma anche a Roma dove ciò che c'è di più infame e vergognoso arriva e trova la sua glorificazione".

Questi g'linzi. Ma collo scorrere dei secoli tutto è radicalmente cambiato e la signoria di Gesù sul mondo si è affermata in modo inequivocabile, non col criterio umano di conquista armata di regioni e di popoli, ma con un "giogo" che Gesù stesso ha definito "soave e leggero", Mt.11,28-29 e neppure con l'impero del diritto e di una legge morale "impossibile a portare" Lc.11,46, che esisteva prima di lui.

Un modo tanto diverso di regnare e di regnare per sempre, nasce da una proposta di amore e di una fratellanza sconosciuti prima. Amore da lui dato a noi: "Nessuno ha un amore più grande di colui che dà la vita per i propri amici" Gv.15,12-13, e amore richiesto a noi per lui: "Chi ama il padre e la madre più di me non è degno di me." Mt.10,37.

E questa non è una filosofia rimasta sui libri ma forza viva che ha contagiato il mondo.

Poteva la profezia di Daniele avverarsi in modo altrettanto inaspettato e pieno?

E' pensabile che essa trovasse il suo avveramento in modo diverso da questo?

Ma non tutto è giunto al suo compimento: questo amore che sta alla base del regno è sempre riproposto, sempre dimenticato, sempre da riproporre duemila anni dopo il suo inizio.

Il senso più profondo del *Giubileo del 2000* è questo.

Cellario



LETTERA APERTA AL SINDACO DI CORTONA

Gentile Sindaco, come Ella sa, è d'uso fare un primo bilancio allo scadere dei 100 giorni dall'inizio di ogni nuova Amministrazione pubblica.

Sono invece già passati sei mesi da quel 13 giugno che vide Lei e la sua parte politica salire al potere del nostro Comune e noi di Alleanza Nazionale neppure oggi pretendiamo azzardare un qualche consuntivo sul suo operato, a prescindere dal fatto che esso possa o debba essere considerato piuttosto scarso.

E ciò in quanto sappiamo bene che non è facile orientarsi compiutamente tra gli anfratti di una Amministrazione che "vanta" ormai un sostanzioso bilancio di oltre 47 miliardi; che occorre tempo per districarsi agevolmente tra le mille difficoltà che oggi deve affrontare quotidianamente un sindaco di una Città come la nostra; che non è facile, per chi ancora inesperto come Lei crediamo che sia, prender dimestichezza con i giusti contatti e le relazioni da intrattenere con i numerosi dipendenti, per cui ci ASTENIAMO dal dichiararci insoddisfatti per ciò che Ella ancora non ha fatto o contenti per quel poco che nel frattempo ha già realizzato. Senza pertanto né condannare né osannare, almeno per il momento, noi di A.N. vogliamo invece porle soltanto qualche semplice domanda anche se all'atto pratico potranno in qualche modo sembrarle alquanto imbarazzanti.

Dunque signor Sindaco: non crede Lei che ai tempi d'oggi, quando ad ogni piè sospinto si parla di democrazia, di trasparenza, di informazione leale, diretta, aperta, immediata nei confronti dell'opinione pubblica, non si possa più procedere come invece Lei tuttora procede?

A distanza di sei lunghi mesi dal suo insediamento nessuno sa ancora oggi quali siano i suoi intendimenti. Se pensa di adoperarsi per risolvere a breve termine prima alcuni problemi che assillano il centro storico di Cortona o se invece preferisce por mano innanzitutto a quelli improcrastinabili che gravitano sul più grande centro abitato di Camucia.

Se al contrario pensa di partire con la soluzione di quelli che interessano Terontola o Mercatale che meno gravi e pressanti degli altri non sono, oppure se ha in mente di iniziare a risolvere tutti quei grandi e piccoli problemi di Fratta, Montecchio e delle altre decine di frazioni del nostro Comune.

Noi di A.N. riteniamo comunque che sarebbe assai giusto informare al più presto l'opinione pubblica su quali sono le sue attuali intenzioni circa la soluzione di questi problemi che pure furono enunciati nel programma elettorale del suo partito e con qualche priorità Ella intende risolverli.

Noi e con noi i cittadini, non possiamo più restare all'oscuro di tutto ed in continua ansiosa attesa di conoscere i tempi entro i quali poter vedere risolto quello o l'altro problema che interessa questo o quel centro abitato.

Per cui Le chiediamo signor Sindaco: non ritiene giunto il momento di uscire da questo suo attuale inspiegabile isolamento e

comunicare una volta tanto col popolo di cui Ella si riterrà d'altronde giustamente interprete?

Perché non indice qualche assemblea locale della cittadinanza nelle più popolose frazioni del Comune? O magari solo un'assemblea generale al Teatro Signorelli per informare appunto il suo popolo su quali sono i suoi progetti, le sue intenzioni e quelle della sua Amministrazione circa la realizzazione di tutti i lavori necessari da eseguire?

Quali sono quelli che intende risolvere per primi e perché? Ed entro quanto tempo?

Certo ne trarrà grande vantaggio anche Lei in quanto potrà conoscere così facendo che "vuole" il popolo.

Pertanto noi di A.N., col popolo tutto, attendiamo un necessario incontro con Lei da cui sicuramente scaturiranno esaurienti risposte alle nostre domande.

La Segreteria di Alleanza Nazionale
Circolo di Cortona



Interpellanza SUI LAVORI DI VIA ROMA

Il sottoscritto Meoni Luciano Consigliere Comunale di A.N.

PREMESSO CHE

è oramai noto a tutti il "pasticciaccio" di Via Roma dove si è dato avvio allo scasso della medesima per procedere alla posa in opera del cavo della Coingas-Arezzo in contemporanea con la posa in opera del nuovo cavo Enel e della tubazione per la fognatura delle acque reflue della città a cura dell'Amministrazione Comunale di Cortona.

PREMESSO ALTRESÌ

a) Che per quanto concerne quest'ultima tubazione sembra che il tubo usato da 90 cm di diametro sia difforme da quello ordinato di 70 cm di diametro.

b) Che evidentemente senza procedere ad alcun controllo all'arrivo del medesimo si è proceduto alla messa in opera e solo dopo aver proseguito nel lavoro fino alla metà di Via Roma qualcuno si sarebbe accorto che il tubo di 20 cm più grande di quello ordinato non entra nello scavo non permettendo quindi di

procedere al rifacimento successivo del lastricato che avrebbe così poggiato a contatto del tubo di "plastica" causandone sicuramente lo sfondamento al primo passaggio di un grosso camion.

CHIEDO

alle autorità in indirizzo di sapere:

1) Se c'è stato un errore di misurazione da parte di chi ordinò il tubo.

2) Se invece l'errore è da addebitarsi alla ditta che ha fornito il tubo medesimo.

3) Se vi sia stato errore di progettazione.

4) Se vi sia stato errore della direzione dei lavori.

5) Se all'arrivo della merce si è proceduto da parte dell'Ufficio tecnico ad un formale semplice controllo atto ad accertare se le dimensioni del tubo giunto erano corrispondenti a quelle trasmesse all'atto dell'ordinazione.

6) Come è potuto accadere il fatto che all'atto della posa del primo tratto di tubo né un tecnico del Comune né un operaio dell'impresa appaltatrice si siano

accorti che la superficie superiore del tubo sovrastava lo spazio disponibile per la successiva rimessa del lastricato tanto che si è proseguito nei lavori fino a metà della stessa Via Roma; lavori che sono stati infine sospesi solo quando qualche cittadino (almeno così si dice) passando ha notato l'errore e lo ha fatto rilevare agli operai.

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO desidero sapere se non si ritenga giusto e doveroso da parte della

nostra Amministrazione indagare per individuare l'origine dell'errore e pertanto i responsabili del conseguente ritardo dei lavori che porterà certo a maggiori spese ed a grandi disagi per la cittadinanza tutta, onde richiedere agli stessi il risarcimento dei danni arrecati. Resto in sollecita attesa di un esauriente risposta orale e scritta a quanto sopra.

Il Consigliere di A.N.
Luciano Meoni

SENZA NOSTALGIE

Sono felicissimo di aver partecipato all'incontro promosso dalla Direzione Nazionale di Rifondazione Comunista come rappresentante di Sinistra Verde per ufficializzare l'ingresso come portatori di nuovi valori ecologici da integrare a quelli del movimento operaio visto ormai il decadimento di quasi tutti i punti di riferimento in questa società e della superficialità diffusa su tutti i problemi reali ed a volte per questo ci sentiamo deboli, e per me è veramente importante trovare compagni orientati su una riflessione profonda della situazione sociale attuale e trovare gli strumenti e le chiavi giuste non approssimative.

In questi giorni abbiamo assistito alla protesta di Seattle creatura buona della globalizzazione dove si sono incontrati su problemi reali varie realtà, movimenti ecologisti, culturali, di operai e tutti hanno denunciato la propria volontà a modificare le politiche produttive e sociali della società moderna che ha raggiunto i suoi limiti, comunque abbiamo dato scacco matto ai grandi della terra che credevano di poter gestire, in pochi il destino del genere umano. Invece siamo in tanti ed in tutti i luoghi della terra ad essere con i compagni di lotta di Seattle e daremo filo da torcere a chi vorrà impedire un'evoluzione ecologica della società che dovrà partire da ogni piccola comunità con dei precisi ed

evidenti cambiamenti che ormai speravamo di vedere anche nella nostra piccola comunità Cortonese ma che ancora la nuova Amministrazione non ha dato segno di un vero cambiamento ma sta semplicemente portando avanti un vecchio progetto di gestione che vorremmo possa essere modificato in dei punti strategici.

Comunque sarà nostro compito far conoscere che esistono dei modelli diversi di produzione e consumo della società, progetti concreti e visibili devono essere costruiti con l'appoggio di tutte le forze politiche e sociali non per accaparrarsi il potere ma per semplicemente dare un volto umano alla società. Ormai siamo stanchi di filosofia e promesse e chiacchiere inutili, fatti concreti saranno il motore dell'evoluzione.

Il capitalismo non è né la fine né il fine ultimo della storia. Inutile fare esempi su cosa non funziona nella società di oggi ci vorrebbero centinaia di pagine.

Invito tutti quelli che vedono e che credono che si può costruire dei progetti alternativi a creare un luogo di incontro per far sì che questi progetti vengano realizzati nel più breve tempo possibile, senza dogmi, tabù e nostalgie di qualcosa che non esiste ed è solo un'illusione che la società come è impostata oggi sia veramente efficiente.

Un Mondo migliore è volendo un'utopia realizzabile.

Alessio Nanni

20 novembre 1999

LA GIORNATA DELL'INFANZIA

Ampio spazio hanno dedicato i quotidiani nazionali, lo scorso 20 novembre, alla celebrazione della Giornata dell'Infanzia e della Adolescenza, istituita per ricordare il decennale dell'approvazione a New York, della Convenzione ONU per i diritti del fanciullo.

Quel giorno, a Montecitorio, con l'intervento dei Presidenti di Camera e Senato, il prof. Alfredo Carlo Moro, tenne una relazione, quale Presidente del Centro Fiorentino, di Documentazione dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Anche il Consiglio dei Ministri, dicono le cronache, discusse il rapporto sull'infanzia presentato dalla titolare del Dicastero della Solidarietà sociale, adottando nel contempo provvedimenti inerenti la tutela dei minori nei procedimenti giudiziari e varando la Commissione adozioni internazionali atta a favorire le procedure per adottare bimbi stranieri.

Nell'occasione molti lettori avranno, più o meno distrattamente, curiosato tra le cifre del pianeta infanzia, con tutto il loro carico di crudele verità che, solo nel nostro paese vede oltre il 17% dei minori sotto la soglia dell'indigenza.

E a Cortona? Non ho avuto eco che nelle scuole, soprattutto elementari, gli insegnanti, come previsto, abbiano fatto vivere agli alunni, con appositi programmi, la loro giornata di festa. Sono ancora meno certo che l'Amministrazione Comunale, abbia colto le preoccupazioni del ministro Livia Turco che, dopo aver raccomandato l'istituzione del difensore civico per l'infanzia, ha scritto di persona ai Sindaci per sensibilizzarli alla cura ed all'apertura ai bimbi dei giardini, degli spazi pubblici, dei comuni e delle scuole nonché dei cortili condominiali.

E allora, auspicando un or-

ganico programma di ristrutturazione dei nostri parchi giochi, possiamo sin d'ora metter mano al bel progetto autoelaborato dalle scolaresche terontolesi, e si ricordi, fatto proprio dal Consiglio Comunale; possiamo rendere nuovamente piacevoli sia il bel Parterre di Cortona che il piccolo parco di Camucia, con spazi ludici aggiornati nelle forme, nei colori e nelle norme di sicurezza.

"Il gioco è crescita, è apprendistato alla vita..." soggiunge il Ministro nella sua lettera ai Sindaci.

Ora, nel cortonese, le stesse scuole sia che siano vetuste nelle strutture, sia che siano di recente costruzione, si presentano spesso fatiscenti negli arredi e nei colori per non dire degli spazi ricreativi che sono ridotti a polverosi ed assolati piazzali.

Eppure i nostri nonni raccontano, agli odierni scolari, di scuole si povere nell'arredo ed austere nelle mura benché ricche di vita gioiosa che o gli stretti vicoli del centro storico, immuni dal traffico o i viottoli di campagna consentivano di rendere utili alla spensierata azione del gioco infantile.

Su dunque si dia mano con solerzia a rendere anche le nostre scuole più accoglienti per il lungo tempo che i nostri figli vi trascorrono, costretti necessariamente solo nelle aule con la difficoltà degli insegnanti a svolgere una aggiornata didattica in spazi aperti, verdi, ombreggiati ove, seppure con qualche concessione alla distrazione, le lezioni acquisterebbero un salutare profilo igienico. E ancora, le finestrate siano terse come l'aria frizzante che la primavera ci concede ed addobbate da ampi tendaggi capaci di filtrare le attese spire di sole.

Genitori, insegnanti, pubblici amministratori concedano anche a queste generazioni un confronto vincente fra gli am-

bienti domestici, graziosi e curati da mani amorevoli e gli ambienti scolastici opachi e stantii che mani burocratiche non rendono abbastanza accoglienti.

Almeno a Cortona città ed a Camucia paese affollato, l'Assessorato si ponga a sostegno dell'esistente e proponga luoghi permanenti di animazione per i lunghi pomeriggi del tempo scolastico che vedono molti bambini iniziarsi alla vita di quartiere, nel vuoto confronto con i più grandicelli, senza stimoli formativi che solo un educatore può dare.

Tanti insegnanti in pensione, tanti anziani in buona salute potrebbero, fornendo loro spazi e mezzi, riprendere, specie se partecipi alla comunità parrocchiale, le esperienze dell'oratorio feriale capaci di aggregare le fasce giovanili con i valori civili e spirituali.

Accanto alle animazioni estive che l'Amministrazione Comunale propone, limitandosi alla popolare accoglienza delle vacanze marine di Vada, quella decina di giorni alla villa dell'Eremo di S. Egidio, rimane una positiva opportunità per tante famiglie ai cui figli, al termine dell'anno scolastico, non giungono proposte educative capaci di colmare le lunghe giornate delle vacanze estive.

Ai parroci cortonesi cui la scorsa estate, non fu possibile riproporre l'appuntamento nel mese di luglio, occorre la collaborazione di educatori adulti e motivati cui non può sfuggire quanto sia importante per l'infanzia cortonese, riprendere la strada della vita di gruppo, del gioco di squadra, del pensiero spirituale che alla villa dell'Eremo sgorga spontaneo nel concerto di suoni, profumi e colori che la incontaminata bellezza del luogo propone.

Francesco Cenci

ANNIVERSARIO

Italo Petrucci

Nel sesto anniversario della morte del prof. Italo Petrucci, avvenuta il 6 gennaio 1994, lo ricordano con immutato affetto la moglie Giuliana e la figlia Fabrizia.



ANNIVERSARIO

Mario Dino Biondi

Nell'ottavo anniversario dalla sua scomparsa è sempre vivo nel cuore dei fratelli e dei loro familiari il ricordo dell'indimenticabile Mario Dino Biondi.



TARIFE PER I NECROLOGI:
Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Eturia.

LA DISOCCUPAZIONE NEL CORTONESE

La piaga della disoccupazione non risparmia neanche il Comune, e si tratta spesso di disoccupazione giovanile e femminile. Alleanza Nazionale solleva questo problema in Consiglio Comunale con un'apposita mozione.

Nell'intervento si ricorda che ogni anno molti neo-diplomati locali si aggiungono a chi già non lavora, ragazzi che escono dalle scuole superiori a maggiore vocazione pratica e che sono spesso destinati ad un lungo periodo di riposo forzato.

Si ricorda poi all'Amministrazione che periodicamente vengono messi a disposizione dei Comuni fondi dedicati alla soluzione del problema "disoccupazione". Ad esempio, tempo fa la Provincia di Arezzo ha assegnato circa 370 milioni dell'Unione Europea per le nuove assunzioni e per l'autoimpiego, a vantaggio soprattutto dei giovani sotto i 25 anni, le donne, i disoccupati di lunga durata e le categorie svantaggiate. Alcune Amministrazioni della Provincia si sono aggiudicate tali risorse economiche, risorse che hanno permesso l'occupazione di circa 230 lavoratori. Cosa ha fatto il Comune di Cortona?

Sembra poi che la Provincia è intenzionata a replicare con un nuovo bando pubblico di assegnazione di altri fondi. Oltre a ciò, si sostiene nella mozione di Alleanza Nazionale, il Fondo Sociale Europeo ha assegnato alla Toscana 1.144 miliardi di lire per il periodo 2000/2006 (circa 165

miliardi l'anno) per impostare, nelle varie locali, azioni di politica del lavoro, formazione e prevenzione della disoccupazione.

Alleanza Nazionale sostiene che la disoccupazione dev'essere combattuta con tutte le forze e i mezzi necessari, a maggior ragione quando questi mezzi economici possono essere attinti da altri organismi. L'Amministrazione di Cortona deve dimostrare ora e nei prossimi cinque anni se e come è intenzionata a risolvere il problema. Alleanza Nazionale pone così al Sindaco varie questioni sul tema e chiede allo stesso di riferire in Consiglio Comunale:

• se aziende o lavoratori del Comune di Cortona hanno usufruito dei fondi assegnati dalla Provincia;

• su cosa intende fare affinché anche il nostro Comune possa disporre delle altre risorse che verranno messe a breve a disposizione sempre dalla Provincia;

• come intende muoversi per aggiudicarsi nei prossimi anni parte dei soldi assegnati alla Toscana dal Fondo Monetario Europeo;

• sulle politiche occupazionali dell'Amministrazione, in special modo riguardo i giovani, le donne e le categorie svantaggiate.

Insomma, per Alleanza Nazionale è l'ora che l'Amministrazione si faccia avanti per ridurre concretamente ed entro tempi accettabili la disoccupazione locale.

Cons. Comunale A.N.
Fabio Faltoni

Interrogazione

UN I.C.I. SCONVOLGENTE

A partire da metà dicembre '99 sono cominciate a pervenire ai contribuenti cortonesi, proprietari di qualche immobile, notificazioni di atti amministrativi relativi a "violazioni" per pagamento I.C.I. (Imposta Comunale Immobili).

Poiché, a quanto sembra, dette notificazioni ammonterebbero a 3-4.000, c'è da supporre che tanti contribuenti del nostro Comune in questo momento siano comprensibilmente in apprensione: e per le somme arretrate da pagare a conguaglio e per le spese cui andranno incontro dovendo, nella maggior parte dei casi, affidare al proprio commercialista il compito di districare le ingarbugliate posizioni.

A questo proposito si pensi in molte notifiche, almeno così pare, lo stesso immobile, sarebbe stato citato più di una volta. Si pensi inoltre che sono state attribuite in proprietà ad alcuni contribuenti immobili da questi venduti 15-20 anni fa; che ad altri sarebbero stati messi in carico immobili intestati invece al coniuge e soltanto al coniuge.

Si pensi infine che in non poche notifiche è stato annotato alla voce: DIFFERENZA DA VERSARE L.0 (zero) ed alla voce MULTA DA PAGARE L. 9.000.000 ma anche 30.000.000 senza che venga specificato il motivo per cui si dovrebbe pagare la multa.

Pertanto alla luce dei casi

sopra esposti, il sottoscritto Meoni Luciano, consigliere comunale di Alleanza Nazionale

INTERROGA

il sig. Sindaco e l'Assessore al ramo per sapere:

1) A quel Ditta, da parte del Comune, è stato assegnato il lavoro di controllo e di recupero per eventuali arretrati I.C.I. dovuti dai contribuenti?

2) Se la ditta medesima è stata considerata dal Comune all'altezza di procedere con giustizia ed ocularità nel lavoro assegnato e se il lavoro della stessa effettuato viene compensato in misura di "un tanto" per cartelle emessa, in considerazione del fatto che sarebbero stati notificati atti di pagamento anche a coloro che nulla hanno da pagare?

3) Come s'intenda comportarci nei confronti dei contribuenti per alleggerire loro il lavoro di controllo e rettifica da effettuarsi presso l'Ufficio Rilevazioni Territoriali di Via Italo Scotoni in Camucia?

4) Come il Comune intenda in qualche modo venire in aiuto dei contribuenti per ridurre le spese cui i medesimi andranno incontro allorché saranno costretti a dare incarico al proprio commercialista per controllare addebiti erroneamente loro attribuiti?

Il sottoscritto richiede risposta orale e scritta nonché firmata da almeno uno degli interpellati.

Il Consigliere comunale di A.N.
Luciano Meoni

Occasione perduta di patrimoniale morbida IMPOSTA INCOSTITUZIONALE

Quello che è avvenuto nel nostro Comune con la trasmissione di centinaia di cartelle con la richiesta di ulteriore pagamento dell'imposta comunale sugli immobili giustificate da omissioni, errori tecnici (sia del contribuente che dell'ufficio emittente), maggiori attribuzioni catastali o proprio evasioni intenzionali, dimostra, nel suo piccolo, che la battaglia per la giustizia fiscale si può vincere ma anche che lo stato (inteso nelle sue ramificazioni istituzionali) abdica al suo ruolo di saggio controllore quando affida ai privati funzioni basilari della sua esistenza.

Questo sistema delle convenzioni esterne si sta diffondendo a macchia d'olio, mette in risalto lo sfascio (o l'assenteismo?) della macchina pubblica e fa pagare un duro scotto ai cittadini per le alte aliquote applicate (in quanto, per ignoranza di dati certi, tutte le Amministrazioni puntano a risultati finanziari superiori) e per le minori entrate che nel conseguimento, dovendo corrispondere compensi a terzi, così sottraendoli a servizi e investimenti. Per rendere perfetta l'operazione bisognerebbe trattenere a quegli uffici e ai sindaci revisori che sono in ritardo con gli accertamenti l'equivalente che sarà versato alle ditte esterne. E poi, con gli strumenti di cui ci si può avvalere oggi, fa anche vergogna constatare che si possano trascurare così ripetutamente rilevanti somme di bilancio. Inoltre, se il controllo del pagamento di qualsiasi imposta o tassa (IRPEF, ICIAP, ICI, Bollo auto, ...) fosse avvenuto entro 3 mesi dalle scadenze, molti contribuenti avrebbero corretto le loro dichiarazioni per l'anno successivo o (come è facile prevedere) per gli altri anni fino ad oggi, senza incorrere nelle multe o senza più tentare di fare i furbi. Infine, ma non per chiudere un discorso che ci appassiona, le norme sull'ICI, come in generale quelle su altri tributi, si prestano a rilevanti riflessioni politiche che non dovrebbero mai essere trascurate da amministratori del cartello democratico:

- 1) le imposte o sono universali o sono incostituzionali;
- 2) non è ammissibile la doppia imposizione;
- 3) le imposte devono essere affidate a coefficienti (aliquote) bassi e di facile applicazione;
- 4) le detrazioni sono istituti demagogici che complicano i calcoli dell'imposta;
- 5) ancora più demagogica è la dizione seconda casa (ICI, ENEL, TELECOM,...).

Tenteremo di spiegare scientificamente il nostro concetto: Pto 1° - a) i fabbricati e gli annessi rurali non sono quantificati ma vengono valutati solo le rendite catastali dei terreni; b) i fabbricati e gli annessi, di qualsiasi natura, disabitati e privi di servizi pubblici sono esenti, mentre invece, per l'alto valore di mercato che viene attribuito, per il decoro delle città e degli orizzonti delle nostre campagne e per il danno sociale (scarsità degli alloggi nei centri storici, stallo degli investimenti edilizi) che ne consegue dovrebbero essere inseriti in un coefficiente punitivo. Escludendo milioni di cittadini, dal pagamento dell'imposta, viene meno il principio della universalità e quindi la legge è incostituzionale.

Pto 2° - E' difficile sostenere che gli immobili producano reddito. Al pari dei macchinari, dei computers e dei trattori contribuiscono alla formazione di un reddito con la produzione di beni e servizi.

In dichiarazione dei redditi non possono pertanto comporre l'imponibile. Le minori entrate dello Stato dovranno trovare compensazione nei minori trasferimenti agli Enti.

I redditi degli immobili semplifica poi il controllo dello stato in quanto si riduce il numero dei soggetti obbligati alla presentazione.

Pto 3° e 4° - Con l'aumento della base di contribuenti con la rivalutazione in corso delle rendite catastali i Comuni conseguiranno maggiori gettiti tali da giustificare la eliminazione delle detrazioni e la riduzione al 3 per mille della aliquota base al doppio, cioè al 6 per mille dovrebbe essere calcolata l'aliquota per i fabbricati non utilizzati, indipendentemente dalle condizioni in cui si trovano, e dal 10% le aree edificabili.

Pto 5° - Con i due ultimi Pti precedenti vengono cancellate le distinzioni per la seconda casa e per tutti gli immobili dove si svolge un'attività: rientrati nella aliquota del 3 per mille.

Le nostre proposte prendono a sostegno aliquote non contemplate dalla legge attuale, nella speranza che nel settore fiscale si modifichino coraggiosamente disposizioni ingarbugliate avviando un reale processo di recupero del prodotto interno lordo sommerso.

Di pari passo dovranno sparire tributi anacronistici: passaggi di proprietà sulle autovetture, canoni, passi carrabili, diritti di segreteria, contributi per la rottamazione, accise sulla benzina...

Intanto l'uso intelligente della imposta sugli immobili ci avvicina alla creazione di una patrimoniale morbida in modo da consentire una reale autonomia impositiva, al servizio degli Enti e dei cittadini.

Gino Schippa

MODIFICHE AL BILANCIO

Il Consigliere di A.N. ci illustra la posizione del suo partito in relazione ad alcuni tagli che sono stati realizzati dalla Giunta Comunale per i quali non è stata data alcuna motivazione particolare

Nel Consiglio Comunale del 29 novembre scorso, la maggioranza ha approvato alcune modifiche al Bilancio senza tener conto in alcun modo delle obiezioni sollevate da Alleanza Nazionale.

In quella riunione, infatti, dovevano essere discusse alcune variazioni al Bilancio 1999, variazioni che avrebbero necessitato di un maggior approfondimento o almeno di chiarimenti tali da rendere più comprensibili le motivazioni che spingevano l'Amministrazione agli interventi posti all'ordine del giorno.

Alleanza Nazionale, per bocca del sottoscritto, sollevava infatti degli interrogativi nella speranza di veder aperta una proficua discussione in Consiglio, ed invece si decideva di passare immediatamente alla votazione sulle variazioni di spesa, votazione che vedeva il centro-destra opporsi al voto favorevole alla maggioranza.

Sarà stata l'ora tarda, la fretta o la stanchezza, ma secondo noi non era il caso di liquidare l'argomento con una frettolosa votazione, quando invece sarebbe stato utile e necessario dedicargli alcuni minuti in modo da illustrare nel

dettaglio le modifiche al bilancio e chiarirne i contorni.

Ed è proprio per questo motivo che Alleanza Nazionale prova ora a riportare in Consiglio la problematica tramite un'interrogazione che chiede semplicemente che vengano esposti la natura e i perché di questi interventi al bilancio '99.

Alleanza Nazionale chiede così di essere edotta sui 250 milioni stornati dalla voce "manutenzione straordinaria scuole materne di Camucia". Chiede poi un chiarimento sulle diminuzioni, rispettivamente del 5 e dell'11%, degli interventi di spesa per la pulizia delle scuole elementari e per la pulizia della casa di riposo. E poi perché sono diminuiti del 6,7% i contributi per il recupero del centro storico?

Oltre a queste, un'altra voce, secondo noi, avrà bisogno di essere chiarita: come si spiega l'aumento di 16 milioni delle "Spese per liti e consulenze legali"?

Ecco, a queste semplici domande la Giunta avrebbe potuto rispondere in pochi minuti, ma Alleanza Nazionale non si perde d'animo e aspetta serenamente una replica.

Cons. Comunale Fabio Faltoni
Gruppo Alleanza Nazionale

SEMPRE: IMPEGNO PER LA VITA

L'Associazione di Volontariato A.I.D.O. non ha certamente manifestato euforia per quanto concerne la nuova legge sulla donazione degli organi, approvata a larga maggioranza, dal Parlamento italiano. Le finalità fondamentali e principali dell'Associazione italiana donatori di organi sono quelle di:

- ✓ PROMUOVERE il rafforzamento della solidarietà umana;
- ✓ DETERMINARE la coscienza della necessità della donazione di parti del proprio corpo, dopo la morte, per i trapianti terapeutici;
- ✓ SOLLECITARE gli enti competenti ad attuare la prevenzione e l'educazione sanitaria collaborando con essi.

Fin dal suo nascere l'A.I.D.O. (1971), ha così operato, per quanto ha potuto, anche sul nostro territorio. In Italia sono oltre un milione gli aderenti alla associazione; nel cortonese trecento. La lettera che è stata "inviata" ai lettori, pubblicata nell'ultimo numero del giornale, dopo una serie di motivazioni politiche e "moralì", in certi punti condivisibili, in altri proprio no, conclude con un invito, certamente libero, ma moralmente poco accettabile. Dichiararsi: NON DONATORI. nella futura scelta per quanto concerne appunto la donazione degli organi, atteggiamento che non è sintomo di solidarietà di altruismo e tantomeno di amore.

Non conosco l'autore, certamente sarà stato spinto da buona fede, e senza dubbio il suo "ragionato" invito incontrerà adesioni in molti cortonesi, anche se non possiamo rilevare che i favorevoli alla donazione si possano quantificare in sole trecento persone.

La cultura della solidarietà della donazione, dell'amore verso il prossimo supera largamente questa esigua, anche se pur significativa, cifra.

Per essere brevi, e non tediare il lettore, che senza dubbio ascolterà la propria coscienza, piuttosto che qualche modesta nostra riga; anche noi non condividiamo appieno la legge, che potrà essere modificata, corretta; ma se superando pigrizia, ignoranza paura e cattiva fede si salverà qualche vita in più, il giudizio definitivo lo lascerò a chi usufruirà di un dono di portata eccezionale, il superamento della grave malattia, l'estremo bisogno: per la continuazione della vita.

Speriamo che nessuno mai debba avere bisogno di qualche "eccezionale dono" ma se purtroppo dovesse capitare allora sarebbe troppo tardi "dichiararsi donatori" e forse faremmo di tutto proprio tutto, caro Valerio, per rinunciare anche alla nostra libertà e sperare di trovare solidarietà, ascolto e soprattutto sollecito riscontro.

Ivan Landi

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO
concessionario:
LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694

Palestra Body Line Club
Via Gramsci, 139/D
Tel. 0575/62797
Camucia di Cortona (Ar)

Campionato Italiano ASI-CONI

FABIO SASSU, VICE CAMPIONE ITALIANO DI ALZATA DI POTENZA

Domenica 5 dicembre a Roma si è disputato il campionato italiano di alzata di potenza su panca piana a cui possono partecipare tutti gli iscritti alle palestre affiliate Asi e riconosciute dall'organo naz. del CONI. Molti i partecipanti prove-

ha sfiorato l'impresa giungendo al 11° posto assoluto, ed aggiudicandosi il titolo di vice-campione italiano. Una prestazione ottima a dimostrazione dell'impegno e dell'allenamento dedicato alla pratica di questo sport che da lustro alla palestra Gymnasium Club.

Palestra che non è solo posto di cultura fisica, ma dove è possibile praticare anche steep, aerobica, fitness, preparazione per altri sports, circuiti di allenamento e quanto di più moderno e innovativo c'è sul "settore delle palestre". Anche nella metodologia dell'allenamento applicata ai vari sports è possibile avere un consulto qualificato, grazie ai corsi che lo stesso vice-campione italiano sta seguendo presso la federazione del Coni con corsi sia di tecnica che di cultura fisica, che gli valgono la qualifica di tecnico federale del CONI. Di recente molto importante quello sulla forza esplosiva e la resistenza applicata a tutti gli sports, tenuto da un luminare russo sulla materia ex preparatore della nazionale di pallavolo.

Riccardo Fiorenzuoli
Nella foto: Fabio Sassu in gara.



nienti da tutta Italia divisi in categorie di età e peso secondo il regolamento prestabilito dal Coni.

La palestra Gymnasium Club ha partecipato con 7 atleti di cui 3 Juniores che si sono ben comportati visto che alla loro prima esperienza si sono classificati tra i primi dieci e sono Broccolini Lorenzo, Broccolini Emanuele e Camerini Marco. Hanno superato la prima fase di preselezione gli altri 4 atleti della palestra camuciese che partecipavano in varie classi di peso.

Anche altre due volte gli atleti "capitanati" da Sassu Fabio avevano partecipato al campionato italiano ma senza mai raggiungere buoni risultati collettivi e singoli come quest'anno.

Infatti nella cat. da 67,5 a 75 kg Allegria Antonio è giunto IV°, in quella da 75 a 82,5 kg Biagi Giuseppe si è piazzato al V° posto e Chimenti Ferdinando al VI°; nella cat da 82,5 a 90 kg Sassu Fabio

Riposo natalizio

TUTTI PAREGGI

L'unica squadra a vincere nell'ultima partita di questo secolo è stato il Cortona Camucia come documenta l'articolo di Fiorenzuoli.

Le altre squadre cortonesi, che militano in seconda e terza categoria hanno concluso questa 13 giornata, prima delle vacanze natalizie tutte con un pareggio.

Pur restando prima in classifica in compagnia del Lucignano, il Montecchieco conclude la partita a Strada con 2-2, un incontro tirato visto che la squadra di casa tentava con la vittoria di raggiungere i cortonesi.

Il Terontola va a pareggiare a Sulpizia che è seconda in classifica. Buona la sua prestazione.

Anche la Fratta ottiene un prezioso pareggio a Rassina a reti bianche. La sua situazione in classifica deve comunque trovare un migliore risvolto. E' troppo vicina alla terz'ultima.

Anche nella terza categoria l'unica cortonese presente, la Fratticiola riesce a pareggiare in casa dello Zenith; un incontro difficile che si è concluso per 1-1, ma un risultato importante perché era uno scontro fra squadre che sono nella parte bassa di centro classifica.

Quindi per la Cortonese il 2000 sarà l'anno in cui dover gettare via le paure e mettere in campo il cuore, quella grinta e determinazione che in certe gare non si sono viste in campo e che alla fine penalizzano una squadra al di là dei suoi demeriti in campo.

Il nuovo anno agonistico comincerà l'8 gennaio contro il forte Cus Firenze gara in cui la Cortonese dovrà superarsi per portare a casa un risultato positivo.

Del resto tutta la società ha

Pallavolo Cortonese

CON UNA VITTORIA SI ALLONTANA DALLA BASSA CLASSIFICA

La prima parte del campionato non ha dato la giusta soddisfazione che gli sportivi cortonesi si attendevano. La posizione in classifica non è certamente quella che da molti anni la squadra cortonese ci aveva abituato. Speriamo ora nel riscatto del nuovo anno 2000.

Anche per la squadra di pallavolo Cortonese quest'anno non è stato certo di quelli da ricordare, ma non tutte le stagioni possono essere all'insegna del "bel tempo" e tutti i buoni propositi possono essere ripetuti.

Così senza accennare allo scorso campionato diciamo che quello in corso doveva portare nella pallavolo un riscatto che di fatto per adesso non c'è stato e che la fine dell'anno lascia la squadra in una posizione in classifica non molto tranquilla.

Troppe le sconfitte alcune anche immeritate che hanno sottratto punti alla classifica della squadra bianco-celeste che si ritrova a fare i conti con le posizioni della "bassa" anche se di fatto il "centro" è solo a pochi punti più su della sua attuale posizione. Tra l'altro l'attuale posto occupato dalla Cortonese poteva essere ben più preoccupante se nell'ultima partita dell'anno non avesse vinto contro la compagine del San Carlo Borromeo, fanalino di coda assieme al Green Volley.

Gli atleti di Cuseri hanno vinto senza sbavature una gara dal risultato "obbligatorio" che la pongono in ottava posizione ma con ben altre quattro compagini, ben distanti dalle prime della "classe" e con pochi punti che la dividono dalle ultime.

Quindi per la Cortonese il 2000 sarà l'anno in cui dover gettare via le paure e mettere in campo il cuore, quella grinta e determinazione che in certe gare non si sono viste in campo e che alla fine penalizzano una squadra al di là dei suoi demeriti in campo.

Il nuovo anno agonistico comincerà l'8 gennaio contro il forte Cus Firenze gara in cui la Cortonese dovrà superarsi per portare a casa un risultato positivo.

Del resto tutta la società ha

puntato decisamente sui giovani e occorre avere pazienza perché arrivino i risultati, anche se in verità gli atleti che scendono in campo di esperienza dovrebbero averne da vendere ma non sempre si riesce a creare il giusto "clima" per ottenere buoni risultati pur avendone le potenzialità

La sosta natalizia crediamo abbia dato la possibilità all'allenatore per riflettere e magari cercare certi aggiustamenti, il campionato è ancora lungo e possibilità di recupero ce ne sono, certo la squadra dovrà cambiare "marcia" se vorrà essere competitiva.

Riccardo Fiorenzuoli



Tennis

BREVI

a cura di LUCIANO CATANI

A partire dal 2000 i campionati a squadre subiranno una originaria trasformazione che rappresenterà a detta di molti addetti ai lavori il rilancio del tennis principalmente di base.

I vari campionati saranno infatti suddivisi in 5 divisioni nazionali e cioè A1, A2, B1, B2 e C e 4 regionali e cioè serie D, Eccellenza, Promozione e Prima Divisione con possibilità di promozioni e retrocessioni; in ogni squadra potranno partecipare tennisti di qualsiasi categoria.

Queste le classifiche per l'anno 2000 dei tennisti che gravitano nel nostro territorio:

CLASSIFICA FEMMINILE:

De Amelio Sandra	Cat. 2	Gruppo 6
Agnelli Katy	Cat. 2	Gruppo 7

CLASSIFICA MASCHILE:

Gregianin David	Cat. 2	Gruppo 8
Carini Filippo	Cat. 3	Gruppo 1
Carini Nicola	Cat. 3	Gruppo 2
Lodovichi Massimo	Cat. 3	Gruppo 3
Bassini Luca	Cat. 3	Gruppo 4
Catani Luciano	Cat. 3	Gruppo 5
Martelli Filippo	Cat. 4	Gruppo 2
Nandesi Marco	Cat. 4	Gruppo 2
Parrini Pierluigi	Cat. 4	Gruppo 2
La Braca Angelo	Cat. 4	Gruppo 2
Papponi Andrea	Cat. 4	Gruppo 2

Promozione: Cortona Camucia

CHIUDE IN BELLEZZA IL 1999

L'anno 1999 è stato sicuramente diverso per i colori arancioni da come i tifosi si aspettavano; il difficile e tormentato campionato passato con la retrocessione in Promozione ha relegato la squadra in un palcoscenico che le sta stretto e nel quale oltretutto stenta a diventare protagonista.

Superati tutti i problemi legati



alla passata annata sembrava che con tutti i buoni propositi che quello in corso potesse essere un

anno di riscatto e di partite ad alto livello, invece gli arancioni in questa prima parte del torneo si sono ritrovati di fronte a problemi non preventivati (infortuni, difficoltà tattiche, mancanza di uomini in certi ruoli, situazioni sfortunate) che ne hanno condizionato pesantemente il rendimento in campo e la relativa posizione in classifica.

Diverse difficoltà avevano portato la squadra ad una serie incredibile di pareggi nelle prime gare ed alcune sconfitte immeritate l'avevano relegata in una difficile posizione di bassa classifica, ma complice l'indubbio equilibrio che sembra regolare quest'anno il campionato di Promozione adesso la squadra può guardare al futuro con una certa tranquillità.

Infatti nella partita che precedeva la sosta natalizia la squadra arancione ha vinto il derby aretino contro il Laterina per 4-1 disputando una bella gara e con un punteggio che la squadra arancione difficilmente è riuscita a mettere in cantiere oltretutto dimostrando buone trame di gioco anche in attacco e finalmente riuscendo a finalizzare il lavoro del centrocampo supportato sempre da una efficace difesa.

Questa vittoria dicevamo è giunta al momento giusto prima della sosta natalizia, permettendo così anche all'ambiente societario di alleggerire quella tensione che stava generando eccessivo nervo-

simo e portando a prese di posizione difficile poi da abbandonare da parte dello staff dirigenziale.

Il nuovo anno (si rigioca domenica 9 gennaio, Cortona-Camucia-Montalcino) arriverà quindi con una maggiore tranquillità in campo e ci auguriamo anche fuori da parte di tutti, con la squadra di Giulianini che ha l'importante opportunità di rientrare in corsa per le posizioni dell'alta classifica; del resto la squadra in campo ha quasi sempre ben figurato, la tenuta atletica è stata pressoché impeccabile (merito anche del preparatore Polvani) e la distanza dalle prime relativamente breve (come purtroppo anche dalla bassa classifica).

Occorre coraggio e grinta, quelle caratteristiche in cui forse la squadra è stata deficitaria ma si può rimediare e si deve avere fiducia nella possibilità di potercela fare.

Quindi la fine del millennio è anche l'occasione per scrollarsi di dosso tutte le ruggini e le paure che si sono accumulate e cercare di ottenere quello che è nelle possibilità della squadra che ha un potenziale notevole ancora non espresso: l'ultima vittoria ha permesso di chiudere bene l'anno una grande impresa serve per iniziare il nuovo altrettanto bene.

R. Fiorenzuoli

Nella foto: Il portiere Santucci del Cortona Camucia.

PROMOZIONE GIRONE B

SQUADRA	P	G	IN CASA		FUORI		RETI			MI	PE		
			V	N	P	V	N	P	F			S	DR
PONTASSIEVE	25	14	3	2	1	4	2	2	17	9	8		
SAN DONATO	25	14	5	1	1	2	3	2	20	15	5		
ROSIA	24	14	5	3		1	3	2	14	7	7		
SAN QUIRICO	24	14	4		2	3	3	2	14	10	4		
RIGNANESE	22	14	1	5		4	2	2	18	12	6		
REGGELLO	20	14	3	2	2	2	3	2	14	11	3		
INCISA	19	14	2	4	2	2	3	1	16	13	3		
MONTALCINO	19	14	2	2	2	3	2	3	16	16	0		
CORTONA CAMUCIA	17	14	2	4	2	1	4	1	14	12	2		
LA SORBA	17	14	3	3	1	1	2	4	10	13	-3		
SOCI	16	14	3	2	3	1	2	3	17	24	-7		
CASTELNUOV.	15	14	1	2	3	2	4	2	14	12	2		
PIENZA	14	14	3	4	1		5	13	15	-2			
CAVRIGLIA	14	14	1	5	2	1	3	2	9	14	-5		
LATERINA	13	14	2	2	2	1	2	5	9	21	-12		
TERRANUOV.	10	14	1	1	5	1	3	3	13	24	-11		

RISULTATI

Giornata n. 14

Cavriglia-Reggello	1-1
Cortona Camucia-Laterina	4-1
Incisa-Rignanese	1-1
La Sorba-S. Donato	2-0
Pienza-Montalcino	0-1
Rosia-S. Quirico	0-0
Soci-Castelnuov.	0-3
Terranuov.-Pontassieve	0-3

PROSSIMO TURNO

Giornata n. 15

Castelnuov.-Terranuov.
Laterina-Incisa
Montalcino-Cortona Camucia
Pontassieve-La Sorba
Reggello-Pienza
Rignanese-Rosia
S. Donato-Cavriglia
San Quirico-Soci

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

banca popolare di cortona

fondata nel 1881

È ORA!

Iniziativa speciale **EuroRegister** per gli operatori del commercio.
EuroRegister significa un registratore di cassa omologato Euro delle
marche migliori e a prezzi esclusivi **finanziato a 12 mesi a tasso zero.**

Informatevi presso le nostre Filiali

CON LA PARTECIPAZIONE DI:

FUTURE OFFICE SAS, Via XXV Aprile, 12 a/b - CAMUCIA

SYSTEM COPY SAS, Via delle Vecchie Ciminiere, 26 - CASTIGLION FIORENTINO

TECNOCOPY di FRUSCOLONI A., Piazza Garibaldi, 9 - FOIANO DELLA CHIANA

UFFICIO 2000 di FEDELI RITA, Via XXV Luglio, 4/a - CAMUCIA



DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038
Telex 570382 BPCORT I

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ⚡

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ⚡

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" ⚡

Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia ⚡

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola ⚡

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino ⚡

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana ⚡

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana ⚡

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509